

Il nuovo
"Elettrocalcolatore"
automatico scrivente
"EVEREST"
mod. 52 è esposto nella nuova
Agenzia di macchine per uffici
in via Manin, 3 b

IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO REGIONALE DI INFORMAZIONI ECONOMICHE

F. Manterisi
Moderna torrefazione del Caffè
Specialità Mischele per
BAR CAFFÈ e NEGOZI
UDINE
Via Castellana, 2 - tel. 6313

DIREZIONE - REDAZIONE ed AMMINISTRAZIONE: Udine, via Prefettura 7 - Tel. 6520 - Casella Postale N. 5 - Conto corrente postale N. 24/5469 - Spedizione in abbonamento postale Gruppo II - ABBONAMENTI: annuo L. 1050 - Semestre L. 650 - (Gli abbonamenti non disdetta un mese prima della scadenza si intendono rinnovati per un altro anno). - PUBBLICITÀ: agenzia «PUBBLIPALM»; Udine, via Prefettura, 7 - Telefono 65-20 - PREZZI: per millimetro d'altezza su una colonna: commerciali L. 30; Finanziari e legali L. 50; Sentenze, aste, concorsi L. 75; necrologie L. 50; Dichiarazioni protesti cambiari L. 150 per riga - Avvisi economici L. 20 per ogni parola. - IL PERIODICO ESCE OGNI QUINDICI GIORNI - Un numero separato L. 50

La nuova legge sulla finanza locale destinata a turbare l'equilibrio economico

Sempre più aspre le critiche alle incongruenze dell'affrettato provvedimento

La reazione alle disposizioni della legge n. 703 sulla finanza locale si estendono da un capo all'altro del Paese. Tutte le categorie commerciali, ed in specie i pubblici eser-

citati invocano le autorità di diritto imprecise contro quelle infernali ed infernalmente contro quelle terrestri (Governo e Parlamento dei cui componenti non escludono nessuno).

La situazione tuttavia non poteva essere diversamente, è stazionaria e salta qualche lieve comprensione da parte di qualche amministrazione Comunale, la legge, la dura legge rimane integra.

E' preannunciata anche un importante convegno nazionale con la cui necessità anche noi vediamo improrogabilmente, giacché di richieste ufficiali al Governo e che suonano anche come rampogna all'opera del Governo stesso e del Parlamento, finora non ve ne sono state. Un convegno è, quindi, necessario e subito. Seguirà, intanto, tanti, terribili e commentati dei giornali, alcuni dei quali pur sagaci.

Il «Mercato».

Vien da sorridere quando si pensa che, mentre a Strassburgo un gruppo di uomini delegati da varie nazioni europee cercano di creare una Unione Europea e mentre in altro settore, ma molto affrettato, il Presidente del Consiglio Italiano interviene automaticamente per eliminare contrasti fra Francia e Germania - sempre nell'ambito della difesa di quella Unione Europea - in Italia con una sola Legge (vedi quella del 26 luglio sulla Finanza Locale) di circa settanta Comuni di cui la Nazione si compone si è periti a creare addirittura altrettante repubbliche a se stanti, ognuna della quale si arrobbia di regolarsi come crede e vuole, in fatto di dazi locali.

VERSO UN AUMENTO DEL COSTO DELLA VITA

A che cosa porterà questo stato di cose: senza tema di smentite questa legge porterà nel giro di pochissimo tempo ad un aumento reale del costo della vita che si aggirerà fra il dieci ed il venti per cento. Ed allora quali sono i motivi che hanno spinto a questo passo il Governo ed il suo Ministro delle Finanze? Interessante sarebbe conoscere tali motivi, se è vero come è vero - perché da più parti lo si afferma - che il Ministro competente - vivendo un Governo Democratico, ha sollecitato personalmente ad ogni Deputato, per iscritto, di far conoscere e per iscritto la propria opinione sulla legge in parola.

In regime di democrazia non mi pare, oltretutto, che ciò sia proprio ortodossamente democratico.

Affermava un operatore interessato che se con quella Legge il Governo ha creduto di creare nuovi impianti e soprattutto aumentare il consumo della carta da macero, ci è riuscito in pieno e bene; ma - diciamo noi - facendo seguito al bello spirito di quell'operatore - ne valeva la pena? è il momento più adatto? è proprio in Italia tempo per scherzare?

Abbiamo voluto analizzare il modulo che è scaturito come conseguenza alla Legge ed una domanda è affiorata spontanea alle nostre labbra: cosa sono diventati l'Industria e il Commercio di una nazione?

Forse che gli scambi di merci stanno per diventare un atto tale da essere degno della sorveglianza delle Forze di Polizia? E' veramente enorme ed è ancora più enorme che una Legge sia stata supinamente accettata da quelli che dovrebbero essere i veri rappresentanti del popolo italiano.

E chi per un vero e chi per un altro tipo di uomini, di qualsiasi tendenza politica essi siano, solo che siano rappresentanti del popolo italiano, avrebbero dovuto respingere quella Legge che la stessa Ministro pare abbia definito un «mostro».

Ed allora perché è stata approvata?

Il giorno in cui questo ob-

brobrio venne varato sapete di quanti membri era composto il Senato? Nove Senatori del P. C. I. e cinque senatori del Partito Democratico!

La mancata discussione da parte della Camera dei Deputati del progetto precedentemente approvato dal Senato ha impedito di evitare le numerose peccchie contenute nel provvedimento e che riguardano fra l'altro l'imposizione extra-tarifaria ad aliquote variabili dal 2 al 5% su di un complesso molto vasto di prodotti, l'applicazione di imposte a tariffa per determinati prodotti inizialmente sottoposti al sistema dell'abbonamento obbligatorio, l'inclusione con la tariffa massimale dell'imposta di consumo di prodotti già fortemente colpiti dall'imposta generale sull'entrata, alla composizione delle Commissioni provinciali per la determinazione dei valori medi e delle Commissioni comunali per i tributi locali, ecc. Gli inconvenienti che derivano da queste norme sono stati già ampiamente illustrati e si vengono sempre più aggravando nelle prime applicazioni che si hanno.

VASTA CASISTICA

Vasta è la casistica che si presenta. Per quanto, ad esempio riguarda gli articoli di profumeria e di saponi profumati, le varie amministrazioni comunali, avvalendosi della facoltà della nuova legge, hanno stabilito sistemi molto vari di percezione delle imposte relative, aggravando così la creazione di bollette di accompagnamento, con differenziazioni notevoli dei valori

medi delle merci da Comune a Comune, che portano naturalmente a tributi diversi, intralciando, fra l'altro, gli sforzi dell'industria intesa ad assicurare la uniformità di prezzo dei prodotti in tutto il mercato nazionale, a tutto anche del consumatore.

Altrettanto disastrosa è la situazione di riscossione a tariffa, in merito al quale le istruzioni e le raccomandazioni del Ministero delle Finanze per le Commissioni provinciali e comunali per la determinazione dei valori medi e delle Commissioni comunali per i tributi locali, ecc. Gli inconvenienti che derivano da queste norme sono stati già ampiamente illustrati e si vengono sempre più aggravando nelle prime applicazioni che si hanno.

Altro notevole guaio che si verifica, e questo riguarda il settore degli apparecchi radio, è che l'imposta di consumo viene computata sul valore dell'intero apparecchio radio e non già su quello del solo mobile. Tale gravame viene a costituire un notevole fattore di appesantimento per un ramo industriale nel quale in conseguenza di questa interpretazione della legge si registra una contrazione degli ordinativi da parte del commercio, che dichiara a sua volta di non poter assolutamente sostenere il carico della nuova tassazione pretesa dai Comuni.

RADIO E DOLCIUMI

L'interpretazione della legge così intesa viene a determinare una gara fra i vari Comuni nel cercare sugli apparecchi radio i più impensabili oneri per imposta di con-

sumo, senza alcuna preoccupazione dei riflessi che agli stessi bilanci comunali derivano da una contrazione di produzione e di vendita in questo campo.

Nel settore dolciario si registrano gli inconvenienti provocati dalle decisioni di vari Comuni per quanto concerne l'emissione delle bollette di accompagnamento del prodotto, che contrasta con il regolamento della riscossione delle imposte di consumo del 30 aprile 1935, n. 1138, che non è stato abrogato per cui deve ritenersi ancora vigente ed operativo l'art. 107 del regolamento stesso, il quale esonerava dall'obbligo della bolletta di accompagnamento i generi per i quali è prevista la riscossione dell'imposta con la forma dell'abbonamento.

La casistica potrebbe continuare con tutte le altre incongruenze che vengono segnalate dai vari settori produttivi e che la Confederazione dell'Industria sta accertando, in modo da predisporre una completa documentazione sui gravi inconvenienti per la vita economica del Paese che da siffatte impostazioni ed applicazioni della nuova legge derivano; ma anche questi sommi e parziali rilievi servono a mettere in rilievo la necessità di evitare che dalle impostazioni ed applicazioni della legge sulla finanza locale vengano a derivare gravi contraccolpi per le esigenze della produzione, per quelle dei consumatori ed in definitiva per gli stessi bilanci comunali, sui quali incombe il pericolo di una grave contrazione dei gettiti tributari, che invece si pretendeva di

PERCORSO DI UN'IMPOSTA

Un Ufficio Imposta Generale Entrata di Milano. Ma i decreti del 5 giugno 1952 prevedono anche l'assolvimento delle seguenti formalità:

1. - Se i versamenti non sono correntisti, cioè, se effettuati nel versamento con semplice bollettino di versamento debbono essere obbligatoriamente gli speciali moduli di versamento di colore giallo chiaro, portanti a fianco la dicitura: «vale soltanto per il versamento della I.G.E. per autofatturazione», e trascrivere a tergo: con chiarezza e senza omissioni, tutti gli estremi sulla casuale del versamento richiesti dallo stampato.

2. - Se sono correntisti, occorre distinguere due casi: a) La cassa - se il correntista effettua il versamento in relazione ad un solo atto economico (unica fattura o altro documento) è tenuto a trascrivere a tergo del postagli tutti i dati relativi alla casuale che sono richiesti dal bollettino speciale di versamento usati dai non correntisti. b) 2.0 caso - Se il correntista è autorizzato ad emettere il postaggio settimanale per versare il tributo liquido su più fatture, nulla deve trascrivere a tergo del postaggio, ma nel medesimo (Segue in sesta pagina)

Nel prossimo numero pubblicheremo un'esauriente disamina del nostro collaboratore rag. Bruno Cioffi in merito alle gravi ripercussioni derivate dall'applicazione della legge sulla Finanza Locale con particolare riferimento all'imposta di consumo.

te dell'Ufficio competente che è quello del distretto nel quale l'abbonato risiede, nei confronti degli altri contribuenti non ammessi all'abbonamento e che versano parimenti il tributo (autoliquidato) a mezzo del servizio dei conti correnti postali o facoltativamente (se da L. 100 a L. 2000) o obbligatoriamente (oltre L. 2000 d'imposta), la modalità di versamento dell'imposta entrata, per effetto dei decreti 5 giugno 1952, è modificata a partire dal 1 settembre 1952.

I contribuenti detti per autofatturazione, che risiedono nel Lazio, nella Campania, nella Puglia, nella Liguria, nella Calabria e nella provincia di Aquila debbono versare la I.G.E. dal 1. settembre 1952 in poi, tanto se dovuta facoltativamente che obbligatoriamente a mezzo del servizio dei conti correnti postali, sul conto corrente numero 1/340 intestato al nuovo Ufficio competente, di nuova istituzione, denominato: «Primo Ufficio Imposta Generale Entrata di Roma»; i contribuenti identici residenti nella Lombardia e nelle Tre Venezie debbono versare sul conto corrente postale numero 3/80 intestato al «Pri-

Il Giornale del Commercio, organo della Confederazione Generale Italiana del Commercio dà notizia che il Ministro dell'Agricoltura on. Fanfani avrebbe svolto un personale intervento presso l'Amministrazione Comunale di Roma chiedendo il riesame della situazione, da parte di quel Consiglio comunale, relativa alla corresponsione della imposta consumo sul vino.

Ora, in detto Comune è stata applicata una imposta consumo di lire 15 al litro (il massimo consen-

Gli scambi italo-jugoslavi a Gorizia

GORIZIA. - Il piccolo traffico di frontiera che si svolge nel quadro dell'accordo italo-jugoslavo per gli scambi di frontiera, ha registrato nel decorso mese di luglio il seguente andamento: sono state rilasciate 19 licenze d'importazione per un valore complessivo di L. 42 milioni 684.195 per legname da lavoro, legna da ardere, segatura, carbone di legna, prodotti di legno caratteristici della zona, bovini da macello, uova fresche, verdura fresca e altre merci. Nel settore delle esportazioni sono state rilasciate 13 licenze per un importo complessivo di lire 9.906.175, riguardanti pezzi di ricambio per automobili, materiale elettrico, utensileria meccanica, macchinario vario, macchine da scrivere e calcolatrici, medicinali e merce varia. La situazione del conto autonomo di compensazione al 31 luglio 1952 è la seguente: versamenti ricevuti L. 509.048.204; pagamenti eseguiti L. 465.342.930; impegni in corso L. 31 milioni 835.176. Pertanto il saldo è di L. 71.870.098.

Credito a medio termine per le industrie minori

ROMA. - In relazione all'avvenuta pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del provvedimento stesso solo in parte soddisfa le esigenze che erano state prospettate, in quanto esclude tutte le operazioni relative ai cosiddetti crediti di esercizio, anche quando esse siano destinate alla costituzione di scorte per manufatti e richiedano perciò investimenti di una certa durata. Il provvedimento di cui sopra favorisce pertanto iniziative dirette all'acquisto o alla trasformazione delle aziende, trascurando quelle numerose e cospicue esigenze che nel campo finanziario sono determinate dalla normale gestione, e per le quali l'attuale struttura creditizia si rivela insufficiente.

Da ciò deriva la necessità di integrare il provvedimento mediante nuove misure, atte a fronteggiare le operazioni a medio termine, destinate allo acquisto o al rinnovo delle cosiddette «scorte permanenti», o per taluni rami industriali all'investimento ed alla stagionatura dei prodotti. Tali operazioni invero non possono costituire l'oggetto di un credito a breve scadenza, che normalmente ha il compito di sopprimere alle necessità di cassa che si manifestano durante il corso dell'esercizio finanziario. Le scorte permanenti sono, invece, formate

con più lunghe prospettive, e con l'esigenza di fronteggiare particolari necessità, non tutte esauribili in breve periodo di tempo.

A parte le altre insufficienze rivelate dal nuovo provvedimento, e che sono state tempestivamente segnalate dalla Confederazione Generale dell'Industria, le suddette esigenze richiedono il più pronto soddisfacimento.

Poco lusinghiero primato

Nella città di Udine il più alto prezzo del vino

ROMA. - Ecco i prezzi al minuto del vino in varie città italiane, come sono stati desunti recentemente dalle rilevazioni effettuate dai Comuni, in conformità ad istruzioni impartite dall'Istituto Centrale di Statistica. Tali prezzi, in media mensile, si riferiscono al vino da pasto del tipo corrente sulle varie piazze, in lire al litro. Le medie dei prezzi massimi sono state le seguenti: a) Udine e a Reggio Calabria 140; Ro-

ma 137; Catanzaro, Cosenza e Agrigento 130; Olzano, Taranto, Messina e Palermo 120; Venezia 115; Milano 114; La Spezia, Ferrara, Potenza, Catania e Cagliari 110. Medie dei prezzi minimi: a) Torino 63; ad Alessandria e Pisa 70; Perugia 71; Ravenna 72; Forlì e Modena 73; Macerata, Viterbo e Avellino 75; Novara 76; Belluno e Savona 77; Genova 79; Cuneo, Livorno, Fisticcia e Bari 80. (AUSA)

PERCHE' SOLO A ROMA?

Il Giornale del Commercio, organo della Confederazione Generale Italiana del Commercio dà notizia che il Ministro dell'Agricoltura on. Fanfani avrebbe svolto un personale intervento presso l'Amministrazione Comunale di Roma chiedendo il riesame della situazione, da parte di quel Consiglio comunale, relativa alla corresponsione della imposta consumo sul vino.

Ora, in detto Comune è stata applicata una imposta consumo di lire 15 al litro (il massimo consen-

to dalla legge) ma non è stata applicata la maggiorazione del 25% di cui all'art. 24 della nuova legge n. 703.

Ora, in detto Comune è stata applicata una imposta consumo di lire 15 al litro (il massimo consen-

In attesa di una nuova proroga

Il contributo straordinario del quattro per cento contro la disoccupazione

Con D. L. n. 949 del 25 luglio 1952, pubblicato sulla G. U. n. 174 del 29-7-1952, il Ministero competente ha istituito un nuovo contributo straordinario con decorrenza dal 1.0 marzo 1952 al 31-12-1953. Riteniamo opportuno riassumere alcuni articoli del provvedimento legislativo che più direttamente interessano le ditte associate:

1. - L'art. 75 del D. L. in parola, istituisce l'obbligatorietà per il versamento di un «Contributo straordinario contro la disoccupazione» a carico degli esercenti una attività produttiva di reddito classificabile in Cat. B e in Cat. C/1 ai fini dell'imposta di R.M.

2. - L'art. 76, fissa detto contributo in ragione del 4% delle retribuzioni dovute ai dirigenti e al personale impiegato, nonché al personale operaio pagato a mese, a

quindicina, a settimana o ad altro periodo fisso.

3. - L'art. 77 stabilisce che, il contributo straordinario relativo alle somme dovute per tutti i periodi di paga scaduti in ciascun mese, venga versato entro i primi 10 giorni del mese successivo.

Il Ministero ha rinviato al 15 settembre il termine per effettuare il primo versamento e la dichiarazione).

4. - L'art. 78 prescrive che entro 15 giorni successivi alla scadenza del termine stabilito dall'articolo precedente, il datore di lavoro dovrà denunciare alla sede provinciale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni gli estremi della ricevuta del versamento, indicando l'ammontare della somma versata e delle retribuzioni su cui il contributo è stato commisurato.

La denuncia dovrà essere redatta in duplice copia una delle quali verrà trasmessa dall'Istituto citato all'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette, nella cui circoscrizione il datore di lavoro ha il suo domicilio fiscale. Per il versamento del contributo relativo al mese di agosto le ditte dovranno provvedere eccezionalmente entro il 15 settembre prossimo ed entro il 20 di settembre dovranno dare comunicazione all'Ente sopra citato seguendo le modalità surriferite. Per il versamento dei contributi arretrati dell'1. marzo al 31 luglio, è stata concessa la dilazione fino al 30 giugno 1953; con pagamento in 10 rate mensili primo decimo però dovrà essere versato entro il 15 settembre prossimo.

Nessuno contesta la mobile

Il convegno internazionale contro la sleale concorrenza

ROMA 27. - Nella sede della Confederazione Generale Italiana del Commercio in Roma avrà luogo nei giorni 16 e 17 ottobre il convegno del Gruppo Italiano della «Lingue Internationale contre la concurrence déloyale» Il Convegno tratterà il seguente ordine del giorno:

1) la necessità di eliminare le molteplici forme di concorrenza sleale che turbano il libero svolgimento del commercio, indica nella «Lingue Internationale contre la concurrence déloyale» lo organismo internazionale specializzato, in grado di portare un contributo effettivo alla moralizzazione dell'attività commerciale (Relatore avv. Pietro Barbieri di Milano);

2) le seguenti forme di «sviamento della clientela» costituiscono un problema che richiede immediata soluzione: a) le vendite sotto costo; b) le vendite a premio e il dono della merce; c) la falsa presentazione dei prodotti; d) le false liquidazioni; e) importazioni di merci dall'estero a danno dei rappresentanti con esclusura;

3) la sleale concorrenza esercitata attraverso la pubblicità;

4) proposte per l'azione da svolgere a repressione della slealtà nel commercio;

5) potenziamento del Gruppo Italiano aderente alla «Lingue»;

6) nomina del Presidente del Gruppo Italiano.

Potranno partecipare al Convegno e presentare voti e memorie anche i titolari o gli incaricati di singole aziende commerciali private, purché siano accreditati dalle rispettive associazioni dei commercianti. Alla riunione è prevista anche la partecipazione di esponenti della Magistratura civile italiana.

Un freno al fisco locale

Su conforme invito del Parlamento - a quanto risulta all'A.E.F. - il Governo, se del caso, presenterà alla Camera legislative un provvedimento che, tenendo conto anche delle osservazioni e proposte formulate nel corso dello scorso dalla Commissione Finanze e Tesoro della Camera dei Deputati in sede di discussione della legge «disposizione in materia di finanza locale», porrà un freno alla rilevante pressione fiscale degli enti locali, che incide particolarmente nel settore agricolo.

I mercati agricoli

ROMA. - In base a segnalazioni pervenute all'Istituto Centrale di Statistica, le contrattazioni dei cereali, del bestiame, dei foraggi e delle sementi continuano a manifestarsi normali sostenute. Pure normale il mercato dei prodotti degli antiparassitari, mentre si presenta nuovamente debole quello del vino e dell'olio. L'indice dei prezzi alla produzione di alcuni principali prodotti agricoli (base 1948=100), nella settimana terminata il 14 luglio u.s. è stato 91,4 contro 90,7 nella settimana precedente e 91,5 in quella terminata il 28 giugno. I prezzi dei prodotti vegetali, nel loro complesso, sono aumentati dell'1,5% in rialzo quelli dei cavoli, dei limoni, dell'olio, dei fagioli, dell'olio d'oliva, delle fave e delle mandorle, diminuiti quelli delle patate. I prezzi dei prodotti di origine animale dall'8 al 14 luglio sono passati dall'indice 84,9 a 84,7. Diminuiti i prezzi degli ovini e dei bovini, aumentati quelli del pollame e delle uova.

La spedizione per ferrovia dei generi alimentari

ROMA. - Per agevolare il trasporto dei piccoli colli, ed in particolare di quelli alimentari, in considerazione della concorrenza il Ministro dei Trasporti con suo decreto ha disposto alcune modifiche relative alle spedizioni di talune merci sulla rete ferroviaria. Anzitutto la tariffa eccezionale 201-202 che prevedeva finora un termine di recesso di sei ore per i prodotti alimentari e quelli ortofruticoli del Mezzogiorno e provenienti dalla Sicilia e dalla Sardegna in piccole partite, viene modificata nel senso che il termine di resa viene portato ad oltre 12 ore utili.

Il commercio con la Jugoslavia

ROMA. - Ecco come si sono svolti gli scambi tra l'Italia e la Jugoslavia nel primo semestre del 1952, quali risultano dai dati dell'Istituto Centrale di Statistica. Durante tale periodo l'Italia ha importato merci, per lire 7.999.800.000 contro 4 miliardi e 582 milioni nel primo semestre 1951, e ne ha esportate per 9.181.900.000 lire contro 10.482.200.000. Pertanto la bilancia commerciale per l'Italia è stata attiva per 1.182 milioni di lire contro 5.900,2.

I principali prodotti importati in Italia, in milioni di lire, sono stati: segale, orzo e avena 564,62 semi e frutti di sementa di lire, durante i primi sei mesi 153,4; equini 453,6; bovini 1.543,4 legno comune, rozzo o semplicemente sgrossato con l'ascia 1.921,0; legno comune segato 1.852,7; legno fine 102,7; legno da fuoco e carbone vegetale 307,7; minerali metalliferi 373,8; carbon fossile 235,5; carni fresche e congelate 264,0 ecc.

I principali prodotti esportati dall'Italia sono stati: filati di cotone 308,7; carta e cartoni 116,0; ferri ed acciai laminati 311,4; altri prodotti siderurgici 306,1; macchine utensili per la lavorazione di metalli 253,2; macchinari 249,8; macchine per l'estrusione di materie plastiche 143,8; anticongelanti 152,2; coloranti, lacche, tinture, vernici e smalti 229,8; pneumatici per ruote di veicoli 349,0; cavi e conduttori elettrici isolati 196,0 ecc.

I principali prodotti esportati dall'Italia sono stati: filati di cotone 308,7; carta e cartoni 116,0; ferri ed acciai laminati 311,4; altri prodotti siderurgici 306,1; macchine utensili per la lavorazione di metalli 253,2; macchinari 249,8; macchine per l'estrusione di materie plastiche 143,8; anticongelanti 152,2; coloranti, lacche, tinture, vernici e smalti 229,8; pneumatici per ruote di veicoli 349,0; cavi e conduttori elettrici isolati 196,0 ecc.

I principali prodotti esportati dall'Italia sono stati: filati di cotone 308,7; carta e cartoni 116,0; ferri ed acciai laminati 311,4; altri prodotti siderurgici 306,1; macchine utensili per la lavorazione di metalli 253,2; macchinari 249,8; macchine per l'estrusione di materie plastiche 143,8; anticongelanti 152,2; coloranti, lacche, tinture, vernici e smalti 229,8; pneumatici per ruote di veicoli 349,0; cavi e conduttori elettrici isolati 196,0 ecc.

NOTIZIARIO REGIONALE

PROTESTI CAMBIARI

Tribunale di Udine

Città di Udine

DALL'1 AL 18 AGOSTO

| | |
|------------------------------------|---------------|
| Andrioli Paolo, Bressa | 2.000 |
| Antonini Ester | 21.040 |
| Agosto Primo | 10.000 |
| Adami Conte Luigi | 6.000 |
| Atlante Mario | 2.000 |
| Amadio Rosario | 3.000 |
| Andreotti Osanna | 5.000 |
| Agazzi Sandro | 4.000 |
| Ariani Diego | 12.000 |
| Bulfini Armando | 4.000 |
| Blundetto Antonio | 50.000 |
| Binotti Ida Cu-berli | 10.000 |
| Beltrami Anna Rina | 4.000 |
| Bernardi Milena | 4.000 |
| Barberini Gina | 1.700 |
| Bertani Valeria e Co- | 3.666 |
| lombarda Maria | 7.850 |
| Brusich Bruno | 6.380 |
| Bassi Gino | 6.380 |
| Boscar Alba in Cor-batto e Corbato | 50.000 |
| idm | 24.000 |
| Bonelli Nicola | 3.900 |
| Bonelli Vito | 2.767 |
| Bonino Ultimo | 10.000 |
| Barberini Luigina | 2.150 |
| Coppolutti Bruno e Grillo Gino | 6.000 |
| Capula Enrico | 9.500 |
| Colasanzio Anton. | 5.000 |
| Coccolino Lino | 3.000 |
| idm | 3.000 |
| Cainero Ottavio | 3.000 |
| Cattaruzzi Vittorio | 3.000 |
| idm | 4.000; 10.000 |
| Candotti G. B. | 7.800 |
| Chiarullo Teresa | 4.000 |
| Ceolani Giuseppe | 100.000 |
| idm | 60.000 |
| Carpanese Mario | 10.000 |
| idm | 2.500; 1.200 |
| Cautero Luigi | 50.000 |
| Felitto Umberto | 50.000 |
| Castellani Giovan-ni | 7.360 |
| Costantini Luigina | 2.000 |
| Colasanzio Anton. | 5.000 |
| Colombara Maria | 1.550 |
| idm | 3.800 |
| Capotosti Angelo | 3.000 |
| Cozzi Oscar | 10.000 |
| Castellano Ignazio | 12.200 |
| Cianca Americo | 4.000 |
| Comuzzo Pietro | 4.500 |
| Colla Celestina | 1.650 |
| Cimino Eleonora | 3.800 |
| De Quarto Giuseppe | 2.750 |
| Della Mora Arrigo | 5.000 |
| Martignacco | 2.000; 10.000 |
| De Brumatti Lucia-no | 30.000 |
| Degano Domenica | 3.000 |
| idm | 3.000 |
| De Comitè Giovan-ni | 2.000 |
| De Mitri Grazio | 10.000 |
| Slatic Valeria | 5.000 |
| Di Terlizzi Anna | 2.200 |
| De Anna Nina | 4.150 |
| Degano Aladino | 4.000 |
| Dolso Dino | 6.000 |
| De Luisa Maria | 3.000 |
| Di Giorgio Elio | 40.000 |
| Del Vecchio Giancar-lo di Giacomo | 4.700 |
| De Martino Pasqua-le | 10.000 |
| Dastola Ferruccio | 119.344 |
| Felitto Umberto | 5.000 |
| Della Mora Luigina | 5.150 |
| Esposito Raffaele | 3.000 |
| Esposito Antonio | 18.500 |
| Fabris Pietro | 18.500 |
| Fabris Pietro | 25.000 |
| Fattori Franco | 10.000 |
| Fattori Giacomo | 139.500 |
| e Comuzzi Maria | 150.000 |
| Ferrari Franco | 150.000 |
| Pagata dopo elevato il pro-tesio. | |
| Fattori Gianfranco | 40.000 |
| Flora Carmen | 4.000 |
| Franzolini Giusep-pe | 3.760 |
| Faggin Marcello | 10.000 |
| Fabris Orlino | 5.000 |
| Faggin Italo | 4.000 |
| Gigante Armando | 2.000 |
| Galia Antonino | 3.000 |
| idm | 13.000 |
| Galli Eleonora | 1.600 |
| idm | 1.600 |
| Giambrodo Giusep-pe | 4.000 |
| Gallo Giovanni | 5.500 |
| Gnesutta Eugenio | 20.240 |
| idm | 6.000 |
| Garbin Pietro | 4.700 |
| idm | 12.000 |
| Gallo Luigina | 5.000 |
| Gastaldo Otello | 4.000 |
| Jatta Bieg | 3.850 |
| Innocenti Lucia-no | 50.000 |
| Jatta Pia in Mar-tinis | 4.500 |
| Luca Bruno | 5.000 |
| Lo Prete Antonio | 2.650 |
| idm | 2.000 |
| Lirussi Bice | 5.000 |
| Lo Prete Teresa | 5.000 |
| Lucca Marta | 5.000 |
| Lutman Romano | 5.000 |
| Lupini Elisa | 2.000 |

| | |
|-----------------------|--|
| Ligugnana Giu-seppe | 50.300 |
| Lansotti Francesca | 2.600 |
| idm | 3.000 |
| Langelotti Luigi | 2.000 |
| idm | 3.800; 7.700 |
| Liva Guerrino | 30.000 |
| Lansotti Luciano | 5.850 |
| Merighi Ugo | 34.000 |
| idm | 53.300; 25.000; 44.000; 30.000; 44.000 |
| Mattiusi Olga | 4.000 |
| Muzzatti Lucio | 4.000 |
| Pazzoni | 6.000 |
| Maccabelli Elisa | 5.000 |
| Muraro Gino | 5.000 |
| Melchior Aronne | 34.000 |
| Morandini Nella | 2.000 |
| idm | 5.000 |
| Martini Flora | 10.000 |
| Madrusan Antonio | 8.000 |
| Melchior Redento | 27.500 |
| Martignacco | 2.000 |
| Muraro Luigi | 5.000 |
| Marinatto Mario | 10.000 |
| Mambri Alberto | 6.700 |
| Montagner Dino | 2.000 |
| Mora Giacomo | 3.700 |
| Modotto Maria | 4.000 |
| Monai Benito | 15.000 |
| Melissa Redento | 15.000; 12.000 |
| Maccabelli Elisa | 4.450 |
| Mengoni Ivo | 7.850 |
| Marsilio Attilio | 16.800 |
| Moschioni Ferdi-nando | 3.000 |
| Nardoni Ermanno | 4.500 |
| Nicoletti Giovanni | 10.000 |
| idm | 30.000 |
| Noselli Virgilio | 6.000 |
| idm | 16.000 |
| Orlando Mario | 5.000 |
| Pretini Gino e L. | 7.373 |
| Pasquale Lina | 3.000 |
| Pretini L. Fineschi | 5.000 |
| Piccaluga Angela | 4.000 |

| | |
|------------------------------------|-------------------------|
| Priano Giovanni | 100.000 |
| idm | 100.000; 30.000; 50.000 |
| Pagata dopo elevati i pro-tesio. | |
| Pretini Gino | 9.400 |
| Piutti Enrico fu Gio-vanni | 5.000 |
| Palmieri Giovanni | 2.000 |
| idm | 2.000 |
| Pasqua Carmela | 15.000 |
| Pretini Lina | 3.600 |
| Piccoli Gianni | 30.000 |
| Paron Eleonida | 2.300 |
| Pezzut Anna | 4.000 |
| Pasqua Carmela | 15.000 |
| idm | 4.800 |
| Poli Maria | 3.400 |
| Pasquale Lina | 1.800 |
| Purinan Guido | 1.000 |
| Palmiero Gianni | 3.000 |
| Palermo Edoardo | 3.200 |
| Prudenziati Edno | 5.000 |
| Pesante Pietro | 1.300 |
| Papiscia Pietro ed Al-fredo | 8.033 |
| Piccoli Giovanni | 34.400 |
| idm | 9.100 |
| Palermo Giorgio | 5.500 |
| Piccoli Nella | 14.650 |
| idm | 7.000; 4.000 |
| Paggetti Rolando | 3.000 |
| Paderni Giovanni | 7.500 |
| Quaragni Maria | 3.500 |
| Rocca Eugenio | 6.000 |
| Rosso Ugo | 12.000 |
| Pasian di Prato | 28.000 |
| Ruta Giacomo | 28.000 |
| Rosso Ugo e Ro so | 14.800 |
| Paolina | 14.800 |
| Rizzotti Luigi e fir-ma illegibile | 50.000 |
| Rosso Esrem | 4.000 |
| Rossi Rita | 9.600 |
| Rossini Adolfo | 25.000 |

| | |
|-------------------------------------|----------------|
| Rondo Egildo | 4.000 |
| Scalco Maria | 7.500 |
| Samperi Giuseppe | 2.600 |
| idm | 1.400 |
| Saccavin Erminia | 4.000 |
| Stefani Aldo | 7.000 |
| Sgroi Gabriele | 3.000 |
| Scarella Vincenzo | 70.000 |
| Campofornido | 20.000 |
| Sammarco Carmine | 4.500 |
| Solari Renato | 100.000 |
| Scaron Raffaele | 6.500 |
| Torosan Anna | 5.000 |
| Triventi Franco | 5.000 |
| idm | 10.000; 23.600 |
| Tonutti Pietro | 5.000 |
| idm | 3.000 |
| Trampuz Luigi | 4.150 |
| Turcato Giovanni | 2.000 |
| Troiano Claudia | 13.000 |
| Toniutti Arturo | 7.000 |
| Toniutti Rino | 5.000 |
| Tonello Elda | 3.000 |
| Turcato Giovanni | 1.850 |
| Venturini Renato | 28.000 |
| Viscardi Gerardo | 3.000 |
| Valerio Mario | 7.000 |
| Vianello Anna ved. Pe-sante | 30.000 |
| Zuccolo Mario | 7.500 |
| Zuiani Severino e fir-ma illegibile | 8.000 |
| Zilli Antonio | 3.000 |
| Zilli Mario | 3.000 |
| Zuriatti Luigina | 3.000 |
| Zoia Marco | 20.000 |
| idm | 6.000; 5.000 |
| Zanini Enrico | 8.000 |
| Zigotti Michelan-gelo | 3.000 |
| Zoratti Lia Blasasini | 10.000 |
| Zoratti Luciano | 3.000 |
| Zuliani Diego | 20.000 |
| Zuccolo Felice | 5.000 |
| Zanini Michele | 30.000 |

| | |
|-----------------------|----------------------|
| Gaver Eliseo | 100.000 |
| Camino | 100.000 |
| Iustulin Umberto | 4.000 |
| Cervignano | 4.000 |
| Infanti Giocondo | 5.000 |
| Codroipo | 5.000 |
| Lo Nigro Salvatore | 4.000 |
| Villa Vicentina | 2.000 |
| idm | 4.670; 5.000; 6.000 |
| Leardi Gaetano | 75.000 |
| Drul Giovanni | 75.000 |
| Aquella | 75.000 |
| Lancero Anacleto | 10.000 |
| Sanguarzo | 2.500 |
| Meot Onorina | 2.500 |
| Torviscosa | 6.000 |
| Macor Giuseppe | 6.000 |
| Torviscosa | 6.000 |
| Marcati Erminia | 3.000 |
| S. Giorgio di N. | 3.000 |
| Margarit Elisabetta | 2.000 |
| Cervignano | 2.000 |
| Mini Giuseppe | 13.000 |
| Cervignano | 5.000; 16.000; 6.500 |
| Margherit Ermenegildo | 6.100 |
| idm | 5.000 |
| Maraschin Maria | 3.500 |
| Cargnacco | 6.000 |
| idm | 6.000 |
| Minin Maria | 2.500 |
| Prencenico | 2.500 |
| Morsanuto Giacomo | 30.000 |
| Zanon Angelo | 3.000 |
| Latisana | 3.000 |
| Mores Angelo | 3.000 |
| Latisanotta | 3.000 |
| Mores Angelo | 10.000 |
| idm | 6.840 |
| Rizzi Armando | 3.600 |
| Palmanova | 160.000 |

| | |
|---------------------|--------------------------------|
| Pittana Mario | 4.000 |
| Latisana | 4.000 |
| Pontelli Carmelo | 10.000 |
| Latisana | 10.000 |
| idm | 10.000 |
| Pittana Ernesto | 7.732 |
| Latisana | 4.670; 5.000; 6.000 |
| Pastorutti Arpalice | 2.000 |
| Palmanova | 2.000 |
| Paoluzzi Angela | 2.500 |
| Tarcento | 2.500 |
| Pino Giovanni | 40.000 |
| Campeglio | 40.000 |
| Pittolo Antonietta | 5.000 |
| Salt | 5.000 |
| Pitassi Pietro | 50.000 |
| Civiale | 35.000; 31.500; 40.000; 50.000 |
| Pallavicini Bruno | 4.000 |
| Civiale | 4.000 |
| Prinelli Luigi | 4.800 |
| Civiale | 10.000 |
| Pillon Franco | 3.000 |
| Cassacco | 3.000 |
| Peggio Emma | 4.000 |
| Codroipo | 5.000 |
| Pez Lina | 5.000 |
| Codroipo | 5.000 |
| Rosin Bruno | 4.000 |
| Papariano | 4.000 |
| Renda Giuseppe | 10.000 |
| Villavicentina | 10.000 |
| Rossato Gino | 4.000 |
| Cervignano | 4.000 |
| Rossi Mario | 6.840 |
| Latisana | 3.600 |
| idm | 3.600 |
| Rizzi Armando | 160.000 |
| Palmanova | 160.000 |

| | |
|----------------------|--|
| Robbio Ermelindo | 3.000 |
| Palmanova | 3.000 |
| Rossi Lidio | 5.000 |
| Fagnaga | 5.000 |
| Redivo Domenico | 5.000 |
| S. Pietro al N. | 5.000 |
| idm | 5.000 |
| Saviozzi Nino | 20.000 |
| Cervignano | 47.800; 50.000; 56.000; 20.000; 50.000; 50.000; 29.000; 20.000; 50.000; 50.000; 20.000; 50.000; 18.000; 50.000; 20.000; 20.000; 50.000 |
| Spadon Delfo | 20.000 |
| Cervignano | 20.000 |
| Sandrigio Carmine | 5.200 |
| Aquileia | 5.200 |
| Scolz Bruno | 4.000 |
| Cervignano | 4.000 |
| Sgoffo Giovanni | 121.500 |
| San Daniele | 10.000 |
| Sturlese Nazzeno | 100.000 |
| Lignano | 100.000 |
| Sutto Curzio | 10.000 |
| Latisana | 10.000 |
| Soldoro Giovanni | 5.300 |
| Palmanova | 3.500 |
| idm | 3.500 |
| Scarpin Santo | 2.000 |
| Carino | 2.000 |
| Scopel Pio | 2.500 |
| Civiale | 2.500 |
| Sigura Attilio | 64.000 |
| Subit | 64.000 |
| Tapparo Italia | 3.000 |
| Corno di Rosazzo | 3.000 |
| Tognan Anna e Missio | 14.000 |
| Archimede | 10.000 |
| S. Giorgio di N. | 10.000 |
| idm | 10.000 |

| | |
|---|---|
| Taverna Armando | 7.500 |
| S. Giorgio di N. | 2.500 |
| Toffoli Mistica | 6.000; 98.000 |
| Codroipo | 14.000 |
| idm | 5.000 |
| Tonig Giovanni | 55.000 |
| Terzo di Aquileia | 40.500 |
| idm | 98.278; 100.000 |
| Trovant Bruno | 3.000; 1.000 |
| Cervignano | 20.000 |
| Trivellin Rosalia | 30.000 |
| Lignano | 4.260 |
| Tonizzo Ettore | 30.000 |
| Latisana | 34.040 |
| Taglialegna Guerrino | 24.000 |
| Ronchis | 8.000 |
| idm | 7.690 |
| Turlese Caspighi Mira e Vincenza Cristofoli | 15.000 |
| Lignano | 28.000 |
| Trelli Salvatore | 5.000 |
| Palmanova | 3.250 |
| idm | 4.000 |
| Terlizzi Antonio | 2.000 |
| Palmanova | 5.000 |
| idm | 4.500 |
| Tenda Vincenzo | 10.000 |
| Nimis | 13.500 |
| idm | 10.000 |
| Tomasino Gino e Gori Antonio | 1.000.000 |
| Nimis | 1.000.000 |
| Tonetti Alfredo | 3.360 |
| Sanguarzo | 3.360 |
| Vida Giuseppe | 3.360 |
| idm | 22.300; 40.000; 30.000; 100.000; 45.000; 90.000; 140.000; 100.000; 45.000 |
| Zanatta Enzo | 37.840 |
| Lignano | 37.840 |

| | |
|--------------------|---|
| Villa Vicentina | 7.500 |
| Vos Libera | 10.000 |
| Fiumicello | 10.000 |
| Verzegnassi Emilio | 55.000 |
| Perteole | 55.000 |
| Varusso Angelica | 3.000 |
| Crauglio | 3.000 |
| idm | 3.000 |
| Valeri Marcello | 30.000 |
| Lignano | 30.000 |
| idm | 30.000 |
| Varutti Maria | 24.000 |
| Fagnaga | 24.000 |
| Vacca Salvatore | 4.000 |
| Civiale | 4.000 |
| Vettore Sergio | 15.000 |
| Tricestino | 15.000 |
| Weigl Mario | 15.000 |
| Cervignano | 5.000 |
| Zanella Stefano | 5.000 |
| Torviscosa | 5.000 |
| Zoccolan Ernesto | 2.000 |
| S. Giorgio di N. | 2.000 |
| Zoccolan Serena | 4.000 |
| S. Giorgio di N. | 4.000 |
| Zambano Giovanna | 28.000 |
| Maiano | 28.000 |
| Zoccorato Luigi | 140.000 |
| Lignano | 22.300; 40.000; 30.000; 100.000; 45.000; 90.000; 140.000; 100.000; 45.000 |
| Zanatta Enzo | 37.840 |
| Lignano | 37.840 |

Altri Comuni della Provincia

| | |
|-----------------------------------|---------------|
| MESE DI LUGLIO 1952 | |
| Andrian Longino | 4.000 |
| Aiello | 3.000 |
| Andreotti Attilio | 3.000 |
| Civiale | 3.000 |
| Alessio Giovanni | 7.360 |
| Gaudenzio e Ridut | 2.000 |
| Luciano | 5.000 |
| Crauglio | 200.000 |
| Amoruso Marino | 70.000 |
| Cervignano | 70.000 |
| idm | 70.000 |
| Capotosti Angelo | 3.000 |
| Cozzi Oscar | 10.000 |
| Castellano Ignazio | 12.200 |
| Cianca Americo | 4.000 |
| Comuzzo Pietro | 4.500 |
| Colla Celestina | 1.650 |
| Cimino Eleonora | 3.800 |
| De Quarto Giuseppe | 2.750 |
| Della Mora Arrigo | 5.000 |
| Martignacco | 2.000; 10.000 |
| De Brumatti Lucia-no | 30.000 |
| Degano Domenica | 3.000 |
| idm | 3.000 |
| De Comitè Giovan-ni | 2.000 |
| De Mitri Grazio | 10.000 |
| Slatic Valeria | 5.000 |
| Di Terlizzi Anna | 2.200 |
| De Anna Nina | 4.150 |
| Degano Aladino | 4.000 |
| Dolso Dino | 6.000 |
| De Luisa Maria | 3.000 |
| Di Giorgio Elio | 40.000 |
| Del Vecchio Giancar-lo di Giacomo | 4.700 |
| De Martino Pasqua-le | 10.000 |
| Dastola Ferruccio | 119.344 |
| Felitto Umberto | 5.000 |
| Della Mora Luigina | 5.150 |
| Esposito Raffaele | 3.000 |
| Esposito Antonio | 18.500 |
| Fabris Pietro | 18.500 |
| Fabris Pietro | 25.000 |
| Fattori Franco | 10.000 |
| Fattori Giacomo | 139.500 |
| e Comuzzi Maria | 150.000 |
| Ferrari Franco | 150.000 |
| Pagata dopo elevato il pro-tesio. | |
| Fattori Gianfranco | 40.000 |

DALLA PROVINCIA DI GORIZIA

PROTESTI CAMBIARI

Tribunale di Gorizia

Città di Gorizia

MESE DI LUGLIO 1952

| | | |
|---------------------|----|-------------------|
| Alt Enrico | L. | 3.000 |
| Aliberti Salvatore | | 5.000 |
| idem | | 5.000 |
| Bruscia Aladino | | 100.000 |
| Trattoria Lucia | | 100.000 |
| idem | | 100.000 |
| Bandelli Milla | | 6.000 |
| Battisti Antonio | | 5.000 |
| Beltrame Vera | | 4.000 |
| Buzzi Giuseppe | | 7.000 |
| Bon Lucio | | 3.000 |
| Bonon Giorgio | | 2.000 |
| Borelli Gisella | | 2.000 |
| Bertolissi Giorgio | | 5.000 |
| idem | | 1.800 |
| Bruni Marco | | 16.400 |
| Chimera Giovanna | | 2.000 |
| Confezioni Olga | | 25.000 |
| Carmel Food Com- | | |
| pany | | 325.000 |
| Comelli Tarcisio | | 10.000 |
| Cristofolini Gio- | | |
| vanni | | 5.000 |
| Covassi Gianni | | 5.000 |
| Cherzavani Giusep- | | |
| pina | | 3.320 |
| Collenz Ricarda | | 5.000 |
| Casale Angelo | | 20.000 |
| Cecovini Diodato | | 3.000 |
| Candela Amabile | | 26.300 |
| Cappuccio Ersilia | | 1.500 |
| Gargascchi Mima | | 100.000 |
| idem | | 40.000 |
| Colli Emilio | | 300.000 |
| Cristofolini Gio- | | |
| vanni | | 15.000 |
| Distillerie Rabotti | | |
| e C. | | 60.000 |
| | | 145.000; 100.000; |
| | | 200.000; 100.000; |
| | | 500.000; 100.000; |
| | | 50.000; 100.000 |

| | | |
|---------------------|--|--------------------|
| Della Schiava Zeno | | 122.898 |
| idem | | 20.000 |
| Di Maria Elena | | 5.200 |
| Delich Dante | | 5.000 |
| Di Dato Carlo | | 95.000 |
| Dean Erminio | | 3.000 |
| Dessi Adina | | 2.800 |
| Furlan Adolfo | | 79.000 |
| Franceschini Emilio | | 9.000 |
| Franchi Tullio | | 50.000 |
| Fon Amalia | | 10.000 |
| Fotiadou Sofia | | 3.000 |
| Fratti Casimiro | | 4.000 |
| Federici Franco | | 4.000 |
| Fornasi Maria | | 42.000 |
| idem | | 50.000 |
| Goriup Riccardo | | 50.000 |
| Giansini Erminio | | 90.000 |
| idem | | 60.000; 31.000; |
| | | 10.000; 100.000; |
| | | 20.000; 80.000; |
| | | 100.000; 100.000; |
| | | 1.000.000; 80.000; |
| | | 100.000; 5.000 |

| | | |
|---------------------|--|-----------------|
| Gaier Silvano | | 27.500 |
| idem | | 27.500 |
| Gaspario Elisa | | 10.000 |
| idem | | 50.000; 20.000; |
| | | 20.000; 20.448 |
| Giuliani Pietro | | 10.000 |
| Gasperich Luisa | | 2.500 |
| Gardina Gianna | | 7.000 |
| Hackl Ermanno | | 47.000 |
| idem | | 14.600; 30.000; |
| | | 20.000; 7.000 |
| Lugnan Erminio | | 7.000 |
| Lo Presti Salvatore | | 10.000 |
| Lorenzutti Giovanni | | 50.000 |
| Medeot Luciano | | 200.000 |
| Moraugi Tommaso | | 22.500 |

| | | |
|---------------------|--|----------|
| Medeot Giovanni | | 50.000 |
| 70.000; 100.000; | | 100.000; |
| 100.000; 100.000; | | 200.000; |
| 200.000; 100.000; | | 200.000; |
| 200.000; 47.743; | | 100.000; |
| 100.000; 100.000; | | 100.000; |
| 100.000; 70.000; | | 100.000; |
| 100.000; 100.000; | | 15.350; |
| 50.000; 100.000 | | |
| Morini Raffaele | | 4.450 |
| Minardi Ida | | 1.500 |
| Manfreda Riccardo | | 2.300 |
| Malavolti Francesca | | 25.000 |
| Marzi Paolo | | 4.000 |
| 60.000; 10.000 | | |
| Mantini Attilio | | 20.000 |
| idem | | 15.000 |
| Manfreda Ricarda | | 5.000 |
| Michelon Luciano | | 4.400 |
| Minglino Michele | | 8.000 |

| | | |
|--------------------|--|---------|
| Meola Domenico | | 2.000 |
| Madama Ferrini | | 3.000 |
| Amalia | | 3.000 |
| Milena Michele | | 3.000 |
| Mosetti Alberto | | 8.000 |
| Minguzzi Pierino | | 100.000 |
| Mode e Lane | | 10.000 |
| Monticelo Nerina | | 15.000 |
| Neumeister Iolanda | | 6.000 |
| Podrecca Andrea | | 50.000 |
| Pianusig Luigi | | 3.000 |
| Pinausig Nerina | | 5.000 |
| Panico Raffaele | | 50.000 |
| Picciulin Mario | | 100.000 |
| Pinton Oscar | | 31.000 |
| Prochilo Mara | | 2.000 |
| Princic Albino | | 3.000 |
| Pinton Oscar | | 4.000 |
| Perisutti Luciano | | 8.000 |
| Pich Giovanni | | 62.841 |
| Ragnetti Arnaldo | | 2.000 |

| | | |
|--------------------|--|---------|
| Ricci Maria | | 5.000 |
| Rinaldi Danilo | | 5.000 |
| Ruaro Aldo | | 3.000 |
| Rosmini Mario | | 11.500 |
| Sapla Natalia | | 30.000 |
| Steni Giulio | | 20.000 |
| Salone Edi, Delich | | |
| Dante | | 6.500 |
| Scorianz Giuseppe | | 50.000 |
| idem | | 100.000 |
| Sorrentino Gaetano | | 4.000 |
| Silvestri Luigi | | 13.000 |
| Sparacio Giorgio | | 7.000 |
| idem | | 8.000 |
| Studio F. | | 150.000 |
| Tema Anselmo | | 5.000 |
| Venier Albino | | 4.000 |
| Zanitzer Iolanda | | 6.000 |
| idem | | 2.500 |
| Zuttioni Giannina | | 2.000 |

| | | |
|--------------------|--|-------|
| Ferligoi Emilio, | | |
| Poggio 3.a Armata | | 2.000 |
| Ferfaglia Dora, | | |
| Doberdò | | 1.600 |
| Gimona Santina, | | |
| Grado | | 2.200 |
| Guzzon Danila, | | |
| Grado | | 2.000 |
| Guzzon Bruno, | | |
| Grado | | 4.500 |
| Guzzon Antonia, | | |
| Grado | | 2.000 |
| Guzzon Amabile, | | |
| Grado | | 2.000 |
| Gherghetta Lucia, | | |
| Panzano | | 5.000 |
| Gaetano Salvatore, | | |
| Villarsosa | | 5.000 |
| Giglio Anna Maria, | | |
| Sagrado | | 3.000 |
| Giglio Giovanni, | | |
| Sagrado | | 5.000 |
| Gallas Enrico, | | |
| Mariano | | 8.000 |
| Gatta Federico, | | |
| Panzano | | 3.000 |
| Inghese Gabriele, | | |
| Panzano | | 3.098 |
| Iari Pierina, | | |
| Doberdò | | 4.650 |
| Liddi Giuseppe, | | |
| Mosca | | 2.500 |
| Lauti Elisabetta, | | |
| Grado | | 5.000 |
| idem | | 5.000 |
| Lorenzutti Amelia, | | |
| Grado | | 3.000 |
| Laurencich Maria, | | |
| Doberdò | | 5.000 |
| idem | | 5.000 |

| | | |
|---------------------|--|---------|
| Lugnan Beatrice, | | |
| Grado | | 2.000 |
| Lugnan Antonio di | | |
| Mario, | | 2.500 |
| Staranzano | | |
| Laurenti Giacomo, | | |
| Ronchi | | 5.000 |
| Lo Faro Vincenzo, | | |
| Panzano | | 7.000 |
| Lo Cigno Filippo, | | |
| Turriaco | | 10.000 |
| Lepre Francesco, | | |
| Pieris | | 27.000 |
| Locurre Ettore, | | |
| Grado | | 7.850 |
| Marizza Maria, | | |
| Grado | | 2.000 |
| idem | | 2.000 |
| Medeot Giovanni, | | |
| Mosca | | 100.000 |
| idem | | 100.000 |
| Medeot Giovanni, | | |
| Marega Gioacchino, | | |
| Grado | | 5.000 |
| Marega Elvira, | | |
| Mosca | | 200.000 |
| Mian Luciana, | | |
| Cormons | | 4.000 |
| Marchesan Mario, | | |
| Grado | | 3.000 |
| Michelutti Dirce, | | |
| Panzano | | 4.500 |
| Marchesan Maria, | | |
| Grado | | 6.000 |
| Marchesan Caterina, | | |
| Grado | | 1.500 |
| Marchesan Giuliana, | | |
| Panzano | | 5.400 |
| Macorini Orietta, | | |
| Turriaco | | 5.000 |
| Masini Dirce, | | |
| Fogliano | | 5.000 |

| | | |
|--------------------|--|--------|
| Marizza Rosa, | | |
| Ronchi | | 1.500 |
| Moimas Antonietta, | | |
| Staranzano | | 2.000 |
| Moimas Ottorino, | | |
| Ronchi | | 4.400 |
| Morsolin Ottilia, | | |
| Staranzano | | 3.500 |
| Monti Valentino, | | |
| Panzano | | 1.000 |
| Mareu Ruggero, | | |
| Ronchi | | 8.310 |
| Marizza Norina, | | |
| Romans | | 2.000 |
| Miecu Lino, | | |
| Villesse | | 3.700 |
| Manie Alberto, | | |
| Grado | | 2.000 |
| Michelutti Dirce, | | |
| Grado | | 5.000 |
| Massarutti Adele, | | |
| Sdrausina | | 5.000 |
| Marizza Natalma, | | |
| Grado | | 2.000 |
| Oliveri Giuseppe, | | |
| Pieris | | 50.000 |
| Paviotti Maria, | | |
| S. Rocco | | 4.500 |
| Pisani Amalia, | | |
| Cormons | | 10.000 |
| Pozzetto Adalgisa, | | |
| Grado | | 6.000 |
| 12.000; 2.000 | | |
| Pausich Franco, | | |
| Ronchi | | 3.500 |
| Piagno Antonio, | | |
| Fogliano | | 8.940 |
| Poli Claudio, | | |
| Grado | | 40.000 |
| 20.000; 10.000; | | 5.000 |

| | | |
|-----------------------|--|-----------------|
| Postir Mario, | | |
| Sagrado | | 5.000 |
| Panizzardi Francesco, | | |
| Grado | | 6.000 |
| idem | | 6.450 |
| Piani Italia, | | |
| Fogliano | | 4.000 |
| Pontel Ermelinda, | | |
| Grado | | 2.500 |
| Romanut Ida, | | |
| S. Rocco | | 1.000 |
| Raugna Antonia, | | |
| Grado | | 25.000 |
| idem | | 50.000 |
| Rizzato Renata, | | |
| Grado | | 8.000 |
| Raimondi Germano, | | |
| Grado | | 12.000 |
| Grado | | 8.000; 20.000; |
| | | 20.000; 10.000; |
| Rossi Giovanna, | | |
| Pieris | | 2.700 |
| Ribaldo Pietro, | | |
| Grado | | 2.000 |
| Sosi Mario, | | |
| Cormons | | 5.000 |
| Stecchina Edo, | | |
| Cormons | | 7.950 |
| Stocca Graziella, | | |
| Grado | | 10.000 |
| Scaramuzza Mario, | | |
| Grado | | 4.500 |
| idem | | 5.000 |
| Simonit Giuseppe, | | |
| Ronchi | | 30.000 |
| Spina Renata, | | |
| Panzano | | 7.000 |
| Simonit Giuseppe, | | |
| Ronchi | | 30.000 |
| idem | | 30.000 |
| Segalla Alberto, | | |
| Grado | | 4.000 |
| Tracogna Maria, | | |
| Cormons | | 3.000 |
| Tinunin Vittoria, | | |
| Cormons | | 1.500 |
| Tosetto Anselma, | | |
| S. Pietro | | 4.250 |

| | | |
|--------------------------|--|---------|
| Serino Domenico +I, | | |
| Romans | | 18.000 |
| idem | | 153.000 |
| Tachetto Luigi, | | |
| Ronchi | | 5.000 |
| Trevisan Alfonso, | | |
| Grado | | 2.000 |
| Toffolo Nadia, | | |
| Ronchi | | 4.000 |
| Vio Maria ved. Tomasini, | | |
| Grado | | 3.000 |
| idem | | 3.160 |
| Valentini Laura, | | |
| Grado | | 25.000 |
| Vinzi Aurora, | | |
| Redipuglia | | 1.500 |
| Visentin Olimpia, | | |
| Fogliano | | 1.000 |
| Valentinuz Mario, | | |
| Grado | | 3.750 |
| Valentini Laura, | | |
| Grado | | 50.000 |
| 20.000; 60.000 | | |
| Visintin, | | |
| Poggio 3 Armata | | 14.000 |
| idem | | 10.000 |
| Viola Vittorio, | | |
| Grado | | 10.000 |
| Viviani Alvise, | | |
| Pieris | | 5.000 |
| Weilgurei Elisa, | | |
| Grado | | 40.000 |
| Zulian Maddalena, | | |
| Grado | | 2.450 |
| idem | | 2.000 |
| Zerbini Giovanni, | | |
| Grado | | 3.000 |
| idem | | 3.000 |
| Zio Marino, | | |
| Ronchi | | 4.000 |
| idem | | 4.000 |
| Zio Renato, | | |
| Ronchi | | 5.000 |
| Zonch Leopoldo, | | |
| Romans | | 6.000 |
| Zotti Carlo, | | |
| Pieris | | 40.000 |
| idem | | 40.000 |

Altri Comuni della Provincia

MESE DI LUGLIO 1952

| | | |
|----------------------|--|--------|
| Provina di Gorizia 1 | | |
| Altieri Diofebo, | | |
| Cormons | | 10.000 |
| Ambrusino Fortunato, | | |
| Staranzano | | 4.000 |
| Azzolin Pierina, | | |
| Grado | | 3.750 |
| Antibo Alfredo, | | |
| Grado | | 9.000 |
| idem | | 10.000 |
| Alessio Giovanni, | | |
| Romans | | 60.000 |
| 41.492; 40.000; | | 30.000 |
| Ballarini F.lli, | | |
| Ronchi | | 5.850 |
| Battistutta Antonio, | | |
| Borgnano | | 25.000 |
| Buzzi Giuseppe, | | |
| Cormons | | 10.000 |
| Barca Erminia, | | |
| Panzano | | 10.000 |
| Bonazza Palmira, | | |
| S. Canciano | | 1.500 |
| idem | | 3.650 |
| Briguglio Elvira, | | |
| Panzano | | 2.500 |
| Bortolotti Antonio, | | |
| Ronchi | | 30.000 |
| Breda Ferruccio, | | |
| Ronchi | | 5.000 |
| Butignoni Antonio, | | |
| Fogliano | | 15.000 |
| Bertoni Orlando, | | |
| Ronchi | | 5.000 |
| Benotto Etra, | | |
| Ronchi | | 5.000 |
| Bertogna Angelo, | | |
| S. Canciano | | 3.600 |
| Butignoni Rosa, | | |
| Begliano | | 3.000 |
| Benotto Luigi, | | |
| Ronchi | | 30.000 |
| Biasoli Rosetta, | | |
| Panzano | | 3.000 |
| Briada Herta, | | |
| Villarsosa | | 6.600 |
| Bevilacqua Romildo, | | |
| Villarsosa | | 3.280 |
| Bosio Gianni, | | |
| Grado | | 10.000 |
| 2.000; 3.000; | | 7.000; |
| 27.000; 27.000; | | 2.000 |
| Bazzeu Adolfo, | | |
| Romans | | 2.000 |
| Bozzato Armando, | | |
| Poggio 3.a Armata | | 5.000 |
| Bogotto Maria, | | |
| Grado | | 2.000 |
| Bressan Sandra, | | |
| Grado | | 3.000 |
| Cucut Licinio, | | |
| Cormons | | 6.840 |

| | | |
|---------------------|--|-------|
| Cont Angela, | | |
| Cormons | | 1.600 |
| Caporali Francesco, | | |
| Cormons | | 5. |

CRONACHE DEL COMMERCIO

Per l'attuazione della legge sullo sviluppo dell'economia

ROMA. — Il Ministero dell'Agricoltura comunica: la legge 25 luglio 1952, n. 949, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 129 stesso mese, recando provvedimenti per lo sviluppo dell'economia e l'incremento dell'occupazione, prevede tra l'altro l'istituzione presso il Ministero dell'Agricoltura di un fondo di rotazione per la concessione a favore di agricoltori singoli od associati e delle cooperative di prestiti e di mutui destinati a vitalizzare tre fondamentali settori dell'agricoltura italiana, e precisamente: la meccanizzazione agricola, l'esecuzione di impianti di irrigazione e la costruzione di fabbricati rurali. La durata del fondo è fissata in 12 anni e cioè fino al 30 giugno 1964 e per la sua costituzione il Tesoro verserà annualmente, per ciascuno degli esercizi dal 1952-53 al 1963-64, la somma annua di 25 miliardi per un ammontare complessivo di 300 miliardi di lire.

La somma è di per sé ingente, e tanto più notevole se si consideri la carenza dei mezzi finanziari finora a disposizione degli istituti di credito agrario per lo esercizio di questa particolare forma di credito, e l'alto costo del denaro che grava sulle scarse operazioni di credito agrario poste in essere dagli istituti a ciò autorizzati. Delle somme che verranno versate annualmente dal Tesoro 7,5 miliardi di lire saranno destinati all'acquisto di macchine agricole; 7,5 miliardi per prestiti e mutui della durata di 6 anni per l'esecuzione di impianti di irrigazione ed infine, 10 di prestiti o mutui, estintili in 12 anni per la concessione di sussidi ai coltivatori, a riceverli del bestiame, alla conservazione, alla manipolazione ed alla trasformazione dei prodotti agricoli. Nella concessione dei prestiti e mutui sono preferiti le piccole e medie aziende e le cooperative. Il tasso è fissato nella misura del 3 per cento comprensivo della quota spettante agli istituti di credito; nessun altro onere potrà gravare sui mutuatari, a qualsiasi titolo. In relazione alla incalzante necessità di immettere nel più breve tempo possibile la nuova legge, il Ministero dell'Agricoltura e le Foreste ha provveduto a diffondere due circolari dirette agli istituti di credito e agli ispettori agrari.

Il Ministero dell'Agricoltura ha impartito disposizioni agli Ispettorati Agrari sulla diffusione alla legge perché venga data la massima importanza allo sviluppo dell'economia e l'incremento dell'occupazione, la quale contempla agricoltori destinati alle attività di mutui e prestiti azione agricola, degli impianti di irrigazione ed alla costruzione di fabbricati rurali. Sono state date istruzioni agli Ispettorati perché la raccolta delle domande intestate all'ottenimento dei prestiti e mutui venga iniziata immediatamente. Le domande, sottoposte a rapida istruttoria, dovranno essere in breve tempo trasmesse all'Istituto di Credito scelto dal presentatore della domanda stessa fra uno dei sei istituti indicati dal Ministero. Nella concessione dei prestiti e mutui debbono essere preferite le piccole e medie aziende e le cooperative. Il tasso è stato fissato in 3 per cento.

Lo ammortamento delle somme prestate o mutuate dovrà essere compiuto in 5 anni per prestiti destinati agli istituti indicati dal Ministero. Nella concessione dei prestiti e mutui debbono essere preferite le piccole e medie aziende e le cooperative. Il tasso è stato fissato in 3 per cento.

La somma è di per sé ingente, e tanto più notevole se si consideri la carenza dei mezzi finanziari finora a disposizione degli istituti di credito agrario per lo esercizio di questa particolare forma di credito, e l'alto costo del denaro che grava sulle scarse operazioni di credito agrario poste in essere dagli istituti a ciò autorizzati. Delle somme che verranno versate annualmente dal Tesoro 7,5 miliardi di lire saranno destinati all'acquisto di macchine agricole; 7,5 miliardi per prestiti e mutui della durata di 6 anni per l'esecuzione di impianti di irrigazione ed infine, 10 di prestiti o mutui, estintili in 12 anni per la concessione di sussidi ai coltivatori, a riceverli del bestiame, alla conservazione, alla manipolazione ed alla trasformazione dei prodotti agricoli. Nella concessione dei prestiti e mutui sono preferiti le piccole e medie aziende e le cooperative. Il tasso è fissato nella misura del 3 per cento comprensivo della quota spettante agli istituti di credito; nessun altro onere potrà gravare sui mutuatari, a qualsiasi titolo. In relazione alla incalzante necessità di immettere nel più breve tempo possibile la nuova legge, il Ministero dell'Agricoltura e le Foreste ha provveduto a diffondere due circolari dirette agli istituti di credito e agli ispettori agrari.

Il Ministero dell'Agricoltura ha impartito disposizioni agli Ispettorati Agrari sulla diffusione alla legge perché venga data la massima importanza allo sviluppo dell'economia e l'incremento dell'occupazione, la quale contempla agricoltori destinati alle attività di mutui e prestiti azione agricola, degli impianti di irrigazione ed alla costruzione di fabbricati rurali. Sono state date istruzioni agli Ispettorati perché la raccolta delle domande intestate all'ottenimento dei prestiti e mutui venga iniziata immediatamente. Le domande, sottoposte a rapida istruttoria, dovranno essere in breve tempo trasmesse all'Istituto di Credito scelto dal presentatore della domanda stessa fra uno dei sei istituti indicati dal Ministero. Nella concessione dei prestiti e mutui debbono essere preferite le piccole e medie aziende e le cooperative. Il tasso è stato fissato in 3 per cento.

Lo ammortamento delle somme prestate o mutuate dovrà essere compiuto in 5 anni per prestiti destinati agli istituti indicati dal Ministero. Nella concessione dei prestiti e mutui debbono essere preferite le piccole e medie aziende e le cooperative. Il tasso è stato fissato in 3 per cento.

La somma è di per sé ingente, e tanto più notevole se si consideri la carenza dei mezzi finanziari finora a disposizione degli istituti di credito agrario per lo esercizio di questa particolare forma di credito, e l'alto costo del denaro che grava sulle scarse operazioni di credito agrario poste in essere dagli istituti a ciò autorizzati. Delle somme che verranno versate annualmente dal Tesoro 7,5 miliardi di lire saranno destinati all'acquisto di macchine agricole; 7,5 miliardi per prestiti e mutui della durata di 6 anni per l'esecuzione di impianti di irrigazione ed infine, 10 di prestiti o mutui, estintili in 12 anni per la concessione di sussidi ai coltivatori, a riceverli del bestiame, alla conservazione, alla manipolazione ed alla trasformazione dei prodotti agricoli. Nella concessione dei prestiti e mutui sono preferiti le piccole e medie aziende e le cooperative. Il tasso è fissato nella misura del 3 per cento comprensivo della quota spettante agli istituti di credito; nessun altro onere potrà gravare sui mutuatari, a qualsiasi titolo. In relazione alla incalzante necessità di immettere nel più breve tempo possibile la nuova legge, il Ministero dell'Agricoltura e le Foreste ha provveduto a diffondere due circolari dirette agli istituti di credito e agli ispettori agrari.

Il Ministero dell'Agricoltura ha impartito disposizioni agli Ispettorati Agrari sulla diffusione alla legge perché venga data la massima importanza allo sviluppo dell'economia e l'incremento dell'occupazione, la quale contempla agricoltori destinati alle attività di mutui e prestiti azione agricola, degli impianti di irrigazione ed alla costruzione di fabbricati rurali. Sono state date istruzioni agli Ispettorati perché la raccolta delle domande intestate all'ottenimento dei prestiti e mutui venga iniziata immediatamente. Le domande, sottoposte a rapida istruttoria, dovranno essere in breve tempo trasmesse all'Istituto di Credito scelto dal presentatore della domanda stessa fra uno dei sei istituti indicati dal Ministero. Nella concessione dei prestiti e mutui debbono essere preferite le piccole e medie aziende e le cooperative. Il tasso è stato fissato in 3 per cento.

Lo ammortamento delle somme prestate o mutuate dovrà essere compiuto in 5 anni per prestiti destinati agli istituti indicati dal Ministero. Nella concessione dei prestiti e mutui debbono essere preferite le piccole e medie aziende e le cooperative. Il tasso è stato fissato in 3 per cento.

La somma è di per sé ingente, e tanto più notevole se si consideri la carenza dei mezzi finanziari finora a disposizione degli istituti di credito agrario per lo esercizio di questa particolare forma di credito, e l'alto costo del denaro che grava sulle scarse operazioni di credito agrario poste in essere dagli istituti a ciò autorizzati. Delle somme che verranno versate annualmente dal Tesoro 7,5 miliardi di lire saranno destinati all'acquisto di macchine agricole; 7,5 miliardi per prestiti e mutui della durata di 6 anni per l'esecuzione di impianti di irrigazione ed infine, 10 di prestiti o mutui, estintili in 12 anni per la concessione di sussidi ai coltivatori, a riceverli del bestiame, alla conservazione, alla manipolazione ed alla trasformazione dei prodotti agricoli. Nella concessione dei prestiti e mutui sono preferiti le piccole e medie aziende e le cooperative. Il tasso è fissato nella misura del 3 per cento comprensivo della quota spettante agli istituti di credito; nessun altro onere potrà gravare sui mutuatari, a qualsiasi titolo. In relazione alla incalzante necessità di immettere nel più breve tempo possibile la nuova legge, il Ministero dell'Agricoltura e le Foreste ha provveduto a diffondere due circolari dirette agli istituti di credito e agli ispettori agrari.

Nessuna sanatoria delle vertenze fiscali

Da parte del Ministero delle Finanze viene dichiarata priva di qualsiasi fondamento la notizia — apparsa su taluni giornali — secondo cui sarebbe in elaborazione un provvedimento legislativo avente per oggetto la concessione di agevolazioni per la sistemazione di pendenze tributarie riguardanti le imposte indirette sugli affari.

Il Ministero smentisce, altresì, che disposizioni per la riduzione delle denunce di rediti riguardanti le denunce di reddito in corso, siano state impartite agli uffici distrettuali delle imposte dirette.

Aumenti nei prezzi del grano e dell'olio

ROMA. — Le notizie sull'andamento dei mercati agricoli del grano e dell'olio di oliva si sono fatte più soddisfacenti per i produttori, secondo quanto risulta al competente ufficio della Confederazione Nazionale Cultivatori Diretti. Ormai il frumento ha raggiunto dappertutto prezzi ufficiali di annuati, spesso superandoli, specie nelle province nelle quali il contingente di ammasso era adeguato alle esigenze dei produttori o nelle quali i Consorzi Agrari hanno approntato i mezzi e le attrezzature per ricevere il grano in ammasso volontario.

Per quanto mancano notizie ufficiali, si ritiene che alla fine del mese di agosto il quantitativo di grano affluito all'ammasso per contingente supererà i 14 milioni di quintali, mentre quello affluito agli ammassi volontari supererà il milione di quintali.

Si è perciò determinata una raffermazione sensibile delle offerte che unitamente al progressivo esaurirsi delle scorte di grano accumulate dai molini determina una diversa situazione di mercato: minore offerta e maggiore richiesta.

La richiesta dei molini aumenta anche in funzione dell'aumentato prezzo dei cruschi che si stanno portando sulle 35-40 lire al Kg. Stando così le cose i produttori considerano seriamente la convenienza di attendere ancora qualche settimana nell'offerta del grano sul mercato libero e di utilizzare ove sia possibile le attrezzature dei Consorzi per la vendita collettiva. Il prezzo supererà sicuramente il livello attuale non ritenuto ancora soddisfacente per i produttori. Si tenga conto della valutazione dei prezzi dell'andamento dei mangimi che lascia prevedere ai molini buoni ricavi nelle vendite delle crusche con possibilità quindi di corrispondere prezzi più elevati al grano nazionale.

Un giornale milanese, che dovrebbe essere più aggiornato in fatto di cose agricole, Previsioni sui raccolti

ROMA. — L'Istituto Centrale di Statistica prevede che la produzione dell'avena nell'anno corrente, in Italia, si aggirerà intorno a 74 milioni 450.000 q.li, con un aumento dell'1,7% sul raccolto del 1951. Altre previsioni: grano duro primaverile ed estivo q.li 24.636.000 (+0,4%); grano tenero q.li 1.395.000 (+8,4%); patata comune q.li 24.561.000 (+2,0%); pomodoro quintali 11.607.000 (+6,6%); mele quintali 7.800.000 (+7,9%); pere q.li 3.950.000 (+8,8%); pesche q.li 3.250.000 (+14,0%).

Secondo recenti accertamenti, la produzione dell'asparago è stata di q.li 145.070 (+1,7% rispetto al raccolto del 1951); carciofi quintali 1.381.300 (+8,8%); fava destinata al consumo fresco q.li 1.004.370 (+22,1%); pisello destinato al consumo fresco q.li 1.271.750 (+8,4%).

Scadenza di settembre

15 settembre. Scade il termine per il primo versamento del contributo 4% contro la disoccupazione.

18 settembre. Imposta di negoziazione. — Scade l'ultimo giorno utile per il pagamento della rata scaduta il 20 luglio, con riduzione della penalità ad 1 decimo.

20 settembre. Tributi comunali e provinciali. — Entro detto termine possono essere richieste le rettifiche dei tributi iscritti al ruolo, con effetto per gli anni seguenti.

29 settembre. I.G.E. - Conto corrente postale. — Entro detto termine coloro che sono iscritti nei ruoli di R.M., Cat. B per un reddito superiore a L. 150.000 devono provvedere all'apertura del conto corrente postale ed al versamento di un deposito cauzionale di L. 20.000.

30 settembre. I.G.E. - Vendite periodiche su piazza. — Scade il termine per il pagamento all'Ufficio del Registro dell'Imposta relativa alle vendite periodiche. Tassa bollo - Variazioni avvisi luminosi. — Scade il termine utile per la denuncia delle variazioni nel numero degli avvisi che assolvono la tassa bollo in abbonamento.

GIANNESINI ERMINIO - Gorizia, corso Italia 81 - Auto-transporti - Sentenza 22 luglio 1952 del Tribunale di Gorizia - Giudice delegato il dott. Aldo Salis - Termine presentazione titoli trenta giorni - Stabilito il giorno 25 settembre 1952 ore 10 l'esame dello stato passivo.

COOPERATIVA ARTIGIANA DI PIERIS - TURRIANO - Sede in San Canciano d'Isola - Sentenza 11 agosto 1952 del Tribunale di Gorizia - Giudice delegato il dott. Aldo Salis - Termine presentazione titoli trenta giorni - Stabilito il giorno 25 settembre 1952 ore 10 l'esame dello stato passivo.

MORREU RUGGERO - Ronchi dei Legionari - Vendita pelletterie - Sentenza 1 settembre 1952 del Tribunale di Gorizia - Giudice delegato il dott. Aldo Salis.

KACIN GIOVANNA - Confezioni maglierie mode lana - Gorizia - Sentenza 1 settembre 1952 del Tribunale di Gorizia - Giudice delegato il dott. Aldo Salis - Termine presentazione titoli trenta giorni - Stabilito il giorno 25 settembre 1952 ore 10 l'esame dello stato passivo.

BETTELLA UMBERTO - Osope, via Roma - Negozio calzature - Sentenza 4 agosto 1952 del Tribunale di Tolmezzo - Giudice delegato il dott. Antonio Delton - Curatore l'avv. Mattioli Luigi da Gemona - Stabilito il giorno 16 settembre 1952 ore 15 per l'esame dello stato passivo.

BANDELLI GIUSTO - Gorizia, corso Roosevelt 7 - Sentenza 18 agosto 1952 del Tribunale di Gorizia - Giudice delegato il dott. Aldo Salis - Termine presentazione titoli trenta giorni - Stabilito il giorno 6 ottobre 1952 ore 10 l'esame dello stato passivo.

COOPERATIVA ARTIGIANA DI PIERIS - TURRIANO - Sede in San Canciano d'Isola - Sentenza 11 agosto 1952 del Tribunale di Gorizia - Giudice delegato il dott. Aldo Salis - Termine presentazione titoli trenta giorni - Stabilito il giorno 25 settembre 1952 ore 10 l'esame dello stato passivo.

GIANNESINI ERMINIO - Gorizia, corso Italia 81 - Auto-transporti - Sentenza 22 luglio 1952 del Tribunale di Gorizia - Giudice delegato il dott. Aldo Salis.

COOPERATIVA ARTIGIANA DI PIERIS - TURRIANO - Sede in San Canciano d'Isola - Sentenza 11 agosto 1952 del Tribunale di Gorizia - Giudice delegato il dott. Aldo Salis - Termine presentazione titoli trenta giorni - Stabilito il giorno 25 settembre 1952 ore 10 l'esame dello stato passivo.

MORREU RUGGERO - Ronchi dei Legionari - Vendita pelletterie - Sentenza 1 settembre 1952 del Tribunale di Gorizia - Giudice delegato il dott. Aldo Salis.

KACIN GIOVANNA - Confezioni maglierie mode lana - Gorizia - Sentenza 1 settembre 1952 del Tribunale di Gorizia - Giudice delegato il dott. Aldo Salis - Termine presentazione titoli trenta giorni - Stabilito il giorno 25 settembre 1952 ore 10 l'esame dello stato passivo.

BETTELLA UMBERTO - Osope, via Roma - Negozio calzature - Sentenza 4 agosto 1952 del Tribunale di Tolmezzo - Giudice delegato il dott. Antonio Delton - Curatore l'avv. Mattioli Luigi da Gemona - Stabilito il giorno 16 settembre 1952 ore 15 per l'esame dello stato passivo.

BANDELLI GIUSTO - Gorizia, corso Roosevelt 7 - Sentenza 18 agosto 1952 del Tribunale di Gorizia - Giudice delegato il dott. Aldo Salis - Termine presentazione titoli trenta giorni - Stabilito il giorno 6 ottobre 1952 ore 10 l'esame dello stato passivo.

COOPERATIVA ARTIGIANA DI PIERIS - TURRIANO - Sede in San Canciano d'Isola - Sentenza 11 agosto 1952 del Tribunale di Gorizia - Giudice delegato il dott. Aldo Salis - Termine presentazione titoli trenta giorni - Stabilito il giorno 25 settembre 1952 ore 10 l'esame dello stato passivo.

GIANNESINI ERMINIO - Gorizia, corso Italia 81 - Auto-transporti - Sentenza 22 luglio 1952 del Tribunale di Gorizia - Giudice delegato il dott. Aldo Salis.

COOPERATIVA ARTIGIANA DI PIERIS - TURRIANO - Sede in San Canciano d'Isola - Sentenza 11 agosto 1952 del Tribunale di Gorizia - Giudice delegato il dott. Aldo Salis - Termine presentazione titoli trenta giorni - Stabilito il giorno 25 settembre 1952 ore 10 l'esame dello stato passivo.

MORREU RUGGERO - Ronchi dei Legionari - Vendita pelletterie - Sentenza 1 settembre 1952 del Tribunale di Gorizia - Giudice delegato il dott. Aldo Salis.

KACIN GIOVANNA - Confezioni maglierie mode lana - Gorizia - Sentenza 1 settembre 1952 del Tribunale di Gorizia - Giudice delegato il dott. Aldo Salis - Termine presentazione titoli trenta giorni - Stabilito il giorno 25 settembre 1952 ore 10 l'esame dello stato passivo.

BETTELLA UMBERTO - Osope, via Roma - Negozio calzature - Sentenza 4 agosto 1952 del Tribunale di Tolmezzo - Giudice delegato il dott. Antonio Delton - Curatore l'avv. Mattioli Luigi da Gemona - Stabilito il giorno 16 settembre 1952 ore 15 per l'esame dello stato passivo.

BANDELLI GIUSTO - Gorizia, corso Roosevelt 7 - Sentenza 18 agosto 1952 del Tribunale di Gorizia - Giudice delegato il dott. Aldo Salis - Termine presentazione titoli trenta giorni - Stabilito il giorno 6 ottobre 1952 ore 10 l'esame dello stato passivo.

COOPERATIVA ARTIGIANA DI PIERIS - TURRIANO - Sede in San Canciano d'Isola - Sentenza 11 agosto 1952 del Tribunale di Gorizia - Giudice delegato il dott. Aldo Salis - Termine presentazione titoli trenta giorni - Stabilito il giorno 25 settembre 1952 ore 10 l'esame dello stato passivo.

GIANNESINI ERMINIO - Gorizia, corso Italia 81 - Auto-transporti - Sentenza 22 luglio 1952 del Tribunale di Gorizia - Giudice delegato il dott. Aldo Salis.

COOPERATIVA ARTIGIANA DI PIERIS - TURRIANO - Sede in San Canciano d'Isola - Sentenza 11 agosto 1952 del Tribunale di Gorizia - Giudice delegato il dott. Aldo Salis - Termine presentazione titoli trenta giorni - Stabilito il giorno 25 settembre 1952 ore 10 l'esame dello stato passivo.

MORREU RUGGERO - Ronchi dei Legionari - Vendita pelletterie - Sentenza 1 settembre 1952 del Tribunale di Gorizia - Giudice delegato il dott. Aldo Salis.

KACIN GIOVANNA - Confezioni maglierie mode lana - Gorizia - Sentenza 1 settembre 1952 del Tribunale di Gorizia - Giudice delegato il dott. Aldo Salis - Termine presentazione titoli trenta giorni - Stabilito il giorno 25 settembre 1952 ore 10 l'esame dello stato passivo.

BETTELLA UMBERTO - Osope, via Roma - Negozio calzature - Sentenza 4 agosto 1952 del Tribunale di Tolmezzo - Giudice delegato il dott. Antonio Delton - Curatore l'avv. Mattioli Luigi da Gemona - Stabilito il giorno 16 settembre 1952 ore 15 per l'esame dello stato passivo.

BANDELLI GIUSTO - Gorizia, corso Roosevelt 7 - Sentenza 18 agosto 1952 del Tribunale di Gorizia - Giudice delegato il dott. Aldo Salis - Termine presentazione titoli trenta giorni - Stabilito il giorno 6 ottobre 1952 ore 10 l'esame dello stato passivo.

COOPERATIVA ARTIGIANA DI PIERIS - TURRIANO - Sede in San Canciano d'Isola - Sentenza 11 agosto 1952 del Tribunale di Gorizia - Giudice delegato il dott. Aldo Salis - Termine presentazione titoli trenta giorni - Stabilito il giorno 25 settembre 1952 ore 10 l'esame dello stato passivo.

GIANNESINI ERMINIO - Gorizia, corso Italia 81 - Auto-transporti - Sentenza 22 luglio 1952 del Tribunale di Gorizia - Giudice delegato il dott. Aldo Salis.

COOPERATIVA ARTIGIANA DI PIERIS - TURRIANO - Sede in San Canciano d'Isola - Sentenza 11 agosto 1952 del Tribunale di Gorizia - Giudice delegato il dott. Aldo Salis - Termine presentazione titoli trenta giorni - Stabilito il giorno 25 settembre 1952 ore 10 l'esame dello stato passivo.

MORREU RUGGERO - Ronchi dei Legionari - Vendita pelletterie - Sentenza 1 settembre 1952 del Tribunale di Gorizia - Giudice delegato il dott. Aldo Salis.

KACIN GIOVANNA - Confezioni maglierie mode lana - Gorizia - Sentenza 1 settembre 1952 del Tribunale di Gorizia - Giudice delegato il dott. Aldo Salis - Termine presentazione titoli trenta giorni - Stabilito il giorno 25 settembre 1952 ore 10 l'esame dello stato passivo.

BETTELLA UMBERTO - Osope, via Roma - Negozio calzature - Sentenza 4 agosto 1952 del Tribunale di Tolmezzo - Giudice delegato il dott. Antonio Delton - Curatore l'avv. Mattioli Luigi da Gemona - Stabilito il giorno 16 settembre 1952 ore 15 per l'esame dello stato passivo.

BANDELLI GIUSTO - Gorizia, corso Roosevelt 7 - Sentenza 18 agosto 1952 del Tribunale di Gorizia - Giudice delegato il dott. Aldo Salis - Termine presentazione titoli trenta giorni - Stabilito il giorno 6 ottobre 1952 ore 10 l'esame dello stato passivo.

COOPERATIVA ARTIGIANA DI PIERIS - TURRIANO - Sede in San Canciano d'Isola - Sentenza 11 agosto 1952 del Tribunale di Gorizia - Giudice delegato il dott. Aldo Salis - Termine presentazione titoli trenta giorni - Stabilito il giorno 25 settembre 1952 ore 10 l'esame dello stato passivo.

GIANNESINI ERMINIO - Gorizia, corso Italia 81 - Auto-transporti - Sentenza 22 luglio 1952 del Tribunale di Gorizia - Giudice delegato il dott. Aldo Salis.

COOPERATIVA ARTIGIANA DI PIERIS - TURRIANO - Sede in San Canciano d'Isola - Sentenza 11 agosto 1952 del Tribunale di Gorizia - Giudice delegato il dott. Aldo Salis - Termine presentazione titoli trenta giorni - Stabilito il giorno 25 settembre 1952 ore 10 l'esame dello stato passivo.

MORREU RUGGERO - Ronchi dei Legionari - Vendita pelletterie - Sentenza 1 settembre 1952 del Tribunale di Gorizia - Giudice delegato il dott. Aldo Salis.

KACIN GIOVANNA - Confezioni maglierie mode lana - Gorizia - Sentenza 1 settembre 1952 del Tribunale di Gorizia - Giudice delegato il dott. Aldo Salis - Termine presentazione titoli trenta giorni - Stabilito il giorno 25 settembre 1952 ore 10 l'esame dello stato passivo.

BETTELLA UMBERTO - Osope, via Roma - Negozio calzature - Sentenza 4 agosto 1952 del Tribunale di Tolmezzo - Giudice delegato il dott. Antonio Delton - Curatore l'avv. Mattioli Luigi da Gemona - Stabilito il giorno 16 settembre 1952 ore 15 per l'esame dello stato passivo.

BANDELLI GIUSTO - Gorizia, corso Roosevelt 7 - Sentenza 18 agosto 1952 del Tribunale di Gorizia - Giudice delegato il dott. Aldo Salis - Termine presentazione titoli trenta giorni - Stabilito il giorno 6 ottobre 1952 ore 10 l'esame dello stato passivo.

COOPERATIVA ARTIGIANA DI PIERIS - TURRIANO - Sede in San Canciano d'Isola - Sentenza 11 agosto 1952 del Tribunale di Gorizia - Giudice delegato il dott. Aldo Salis - Termine presentazione titoli trenta giorni - Stabilito il giorno 25 settembre 1952 ore 10 l'esame dello stato passivo.

GIANNESINI ERMINIO - Gorizia, corso Italia 81 - Auto-transporti - Sentenza 22 luglio 1952 del Tribunale di Gorizia - Giudice delegato il dott. Aldo Salis.

COOPERATIVA ARTIGIANA DI PIERIS - TURRIANO - Sede in San Canciano d'Isola - Sentenza 11 agosto 1952 del Tribunale di Gorizia - Giudice delegato il dott. Aldo Salis - Termine presentazione titoli trenta giorni - Stabilito il giorno 25 settembre 1952 ore 10 l'esame dello stato passivo.

MORREU RUGGERO - Ronchi dei Legionari - Vendita pelletterie - Sentenza 1 settembre 1952 del Tribunale di Gorizia - Giudice delegato il dott. Aldo Salis.

KACIN GIOVANNA - Confezioni maglierie mode lana - Gorizia - Sentenza 1 settembre 1952 del Tribunale di Gorizia - Giudice delegato il dott. Aldo Salis - Termine presentazione titoli trenta giorni - Stabilito il giorno 25 settembre 1952 ore 10 l'esame dello stato passivo.

BETTELLA UMBERTO - Osope, via Roma - Negozio calzature - Sentenza 4 agosto 1952 del Tribunale di Tolmezzo - Giudice delegato il dott. Antonio Delton - Curatore l'avv. Mattioli Luigi da Gemona - Stabilito il giorno 16 settembre 1952 ore 15 per l'esame dello stato passivo.

BANDELLI GIUSTO - Gorizia, corso Roosevelt 7 - Sentenza 18 agosto 1952 del Tribunale di Gorizia - Giudice delegato il dott. Aldo Salis - Termine presentazione titoli trenta giorni - Stabilito il giorno 6 ottobre 1952 ore 10 l'esame dello stato passivo.

COOPERATIVA ARTIGIANA DI PIERIS - TURRIANO - Sede in San Canciano d'Isola - Sentenza 11 agosto 1952 del Tribunale di Gorizia - Giudice delegato il dott. Aldo Salis - Termine presentazione titoli trenta giorni - Stabilito il giorno 25 settembre 1952 ore 10 l'esame dello stato passivo.

GIANNESINI ERMINIO - Gorizia, corso Italia 81 - Auto-transporti - Sentenza 22 luglio 1952 del Tribunale di Gorizia - Giudice delegato il dott. Aldo Salis.

COOPERATIVA ARTIGIANA DI PIERIS - TURRIANO - Sede in San Canciano d'Isola - Sentenza 11 agosto 1952 del Tribunale di Gorizia - Giudice delegato il dott. Aldo Salis - Termine presentazione titoli trenta giorni - Stabilito il giorno 25 settembre 1952 ore 10 l'esame dello stato passivo.

MORREU RUGGERO - Ronchi dei Legionari - Vendita pelletterie - Sentenza 1 settembre 1952 del Tribunale di Gorizia - Giudice delegato il dott. Aldo Salis.

KACIN GIOVANNA - Confezioni maglierie mode lana - Gorizia - Sentenza 1 settembre 1952 del Tribunale di Gorizia - Giudice delegato il dott. Aldo Salis - Termine presentazione titoli trenta giorni - Stabilito il giorno 25 settembre 1952 ore 10 l'esame dello stato passivo.

BETTELLA UMBERTO - Osope, via Roma - Negozio calzature - Sentenza 4 agosto 1952 del Tribunale di Tolmezzo - Giudice delegato il dott. Antonio Delton - Curatore l'avv. Mattioli Luigi da Gemona - Stabilito il giorno 16 settembre 1952 ore 15 per l'esame dello stato passivo.

BANDELLI GIUSTO - Gorizia, corso Roosevelt 7 - Sentenza 18 agosto 1952 del Tribunale di Gorizia - Giudice delegato il dott. Aldo Salis - Termine presentazione titoli trenta giorni - Stabilito il giorno 6 ottobre 1952 ore 10 l'esame dello stato passivo.

COOPERATIVA ARTIGIANA DI PIERIS - TURRIANO - Sede in San Canciano d'Isola - Sentenza 11 agosto 1952 del Tribunale di Gorizia - Giudice delegato il dott. Aldo Salis - Termine presentazione titoli trenta giorni - Stabilito il giorno 25 settembre 1952 ore 10 l'esame dello stato passivo.

GIANNESINI ERMINIO - Gorizia, corso Italia 81 - Auto-transporti - Sentenza 22 luglio 1952 del Tribunale di Gorizia - Giudice delegato il dott. Aldo Salis.

COOPERATIVA ARTIGIANA DI PIERIS - TURRIANO - Sede in San Canciano d'Isola - Sentenza 11 agosto 1952 del Tribunale di Gorizia - Giudice delegato il dott. Aldo Salis - Termine presentazione titoli trenta giorni - Stabilito il giorno 25 settembre 1952 ore 10 l'esame dello stato passivo.

MORREU RUGGERO - Ronchi dei Legionari - Vendita pelletterie - Sentenza 1 settembre 1952 del Tribunale di Gorizia - Giudice delegato il dott. Aldo Salis.

KACIN GIOVANNA - Confezioni maglierie mode lana - Gorizia - Sentenza 1 settembre 1952 del Tribunale di Gorizia - Giudice delegato il dott. Aldo Salis - Termine presentazione titoli trenta giorni - Stabilito il giorno 25 settembre 1952 ore 10 l'esame dello stato passivo.

BETTELLA UMBERTO - Osope, via Roma - Negozio calzature - Sentenza 4 agosto 1952 del Tribunale di Tolmezzo - Giudice delegato il dott. Antonio Delton - Curatore l'avv. Mattioli Luigi da Gemona - Stabilito il giorno 16 settembre 1952 ore 15 per l'esame dello stato passivo.

BANDELLI GIUSTO - Gorizia, corso Roosevelt 7 - Sentenza 18 agosto 1952 del Tribunale di Gorizia - Giudice delegato il dott. Aldo Salis - Termine presentazione titoli trenta giorni - Stabilito il giorno 6 ottobre 1952 ore 10 l'esame dello stato passivo.

COOPERATIVA ARTIGIANA DI PIERIS - TURRIANO - Sede in San Canciano d'Isola - Sentenza 11 agosto 1952 del Tribunale di Gorizia - Giudice delegato il dott. Aldo Salis - Termine presentazione titoli trenta giorni - Stabilito il giorno 25 settembre 1952 ore 10 l'esame dello stato passivo.

GIANNESINI ERMINIO - Gorizia, corso Italia 81 - Auto-transporti - Sentenza 22 luglio 1952 del Tribunale di Gorizia - Giudice delegato il dott. Aldo Salis.

COOPERATIVA ARTIGIANA DI PIERIS - TURRIANO - Sede in San Canciano d'Isola - Sentenza 11 agosto 1952 del Tribunale di Gorizia - Giudice delegato il dott. Aldo Salis - Termine presentazione titoli trenta giorni - Stabilito il giorno 25 settembre 1952 ore 10 l'esame dello stato passivo.

MORREU RUGGERO - Ronchi dei Legionari - Vendita pelletterie - Sentenza 1 settembre 1952 del Tribunale di Gorizia - Giudice delegato il dott. Aldo Salis.

KACIN GIOVANNA - Confezioni maglierie mode lana - Gorizia - Sentenza 1 settembre 1952 del Tribunale di Gorizia - Giudice delegato il dott. Aldo Salis - Termine presentazione titoli trenta giorni - Stabilito il giorno 25 settembre 1952 ore 10 l'esame dello stato passivo.

BETTELLA UMBERTO - Osope, via Roma - Negozio calzature - Sentenza 4 agosto 1952 del Tribunale di Tolmezzo - Giudice delegato il dott. Antonio Delton - Curatore l'avv. Mattioli Luigi da Gemona - Stabilito il giorno 16 settembre 1952 ore 15 per l'esame dello stato passivo.

BANDELLI GIUSTO - Gorizia, corso Roosevelt 7 - Sentenza 18 agosto 1952 del Tribunale di Gorizia - Giudice delegato il dott. Aldo Salis - Termine presentazione titoli trenta giorni - Stabilito il giorno 6 ottobre 1952 ore 10 l'esame dello stato passivo.

COOPERATIVA ARTIGIANA DI PIERIS - TURRIANO - Sede in San Canciano d'Isola - Sentenza 11 agosto 1952 del Tribunale di Gorizia - Giudice delegato il dott. Aldo Salis - Termine presentazione titoli trenta giorni - Stabilito il giorno 25 settembre 1952 ore 10 l'esame dello stato passivo.

GIANNESINI ERMINIO - Gorizia, corso Italia 81 - Auto-transporti - Sentenza 22 luglio 1952 del Tribunale di Gorizia - Giudice delegato il dott. Aldo Salis.

COOPERATIVA ARTIGIANA DI PIERIS - TURRIANO - Sede in San Canciano d'Isola - Sentenza 11 agosto 1952 del Tribunale di Gorizia - Giudice delegato il dott. Aldo Salis - Termine presentazione titoli trenta giorni - Stabilito il giorno 25 settembre 1952 ore 10 l'esame dello stato passivo.

MORREU RUGGERO - Ronchi dei Legionari - Vendita pelletterie - Sentenza 1 settembre 1952 del Tribunale di Gorizia - Giudice delegato il dott. Aldo Salis.

“I FATTI SONO FATTI,,

Il “Commercio Lombardo,, e il “Corriere della Sera,, in vivace polemica sulla disciplina del commercio

Riteniamo interessante riportare da «Il Commercio Lombardo» organo ufficiale delle Unioni commercianti Lombarde, la risposta data ad un articolo pubblicato dal professor Lenti sul «Corriere della Sera» del 27 agosto u.s. in tema di disegno di legge sulla disciplina del commercio. Ecco il testo della risposta:

Tutto sommato, noi dobbiamo esprimere al professor Lenti la nostra gratitudine per l'articolo «I fatti sono fatti», pubblicato sul «Corriere della Sera» del 27 agosto u.s. Accusando l'on. Carcatera di voler rendere col noto disegno di legge sulla disciplina del commercio «assai più difficile la concessione delle licenze per il consumo al minuto», il prof. Lenti viene a sollevare noi dall'accusa opposta, d'aver cioè aderito, dando come abbiamo dato la nostra adesione di massa a quel disegno di legge, a una soluzione troppo liberaria del problema delle licenze. D'ora in avanti terremo in tasca il «Corriere» con l'articolo del prof. Lenti, pronti a cacciarlo sotto gli occhi di chiunque ci venga a dire che il disegno di legge dell'on. Carcatera equivale all'abolizione di ogni vincolo e alla instaurazione della più pericolosa anarchia. Scherzi a parte, ci sembra che l'attenzione che il prof. Lenti dedica di quando in quando ai problemi del nostro settore e di ciò gli siamo obbligati sia — come dire? — un'attenzione un po' superficiale e distratta. E ce ne dispiace, perché ben vorremmo che uno studioso del suo valore prendesse questi problemi nella considerazione che meritano e si prestasse

cortesemente a una discussione serena. Ecco, in breve, i termini della questione. In una recente intervista, l'on. Antonio Carcatera, sottosegretario per il Commercio, ha indicato tra le cause che influiscono al divario fra prezzi al minuto e prezzi all'ingrosso lo eccessivo numero delle licenze concesse; e ciò perché — a spiegato — il disagio economico e sociale induce gran numero di persone, tecnicamente inesperte e finanziariamente sprovviste, a tentare il commercio. E' abbastanza chiaro tutto quel che è compreso e sottinteso nell'accusa dell'on. Carcatera. Il fatto — egli ha inteso dire — è l'accesso al commercio o sembra esser più facile dell'accesso all'agricoltura o all'industria, fa sì che molte persone si gettino con leggerezza in questo mestiere senza averne né la preparazione né i mezzi. Piccoli agricoltori ansiosi di un lavoro meno duro e più redditizio, impiegati e professionisti falliti nel loro mestiere, titolari di rendite non più sufficienti per vivere, chiunque insomma sia in grado di raccogliere un po' di denaro, magari indebitandosi fin sopra i capelli, crede di poter arricchire in quattro e quattr'otto mettendosi dietro il banco di una bottega. Ora, a parte il lato umano e sociale dei saggi e a volte delle tragedie che ne conseguono c'è un interesse pubblico più diretto e più materiale che vada in qualche modo infrenato: questa specie di corsa al suicidio; e l'interesse è determinato dal fatto che l'impianto e il mantenimento di un'attrezzatura sovrabbondante rispetto alla funzione per cui è stata creata, rappresenta un inutile aggravio del costo della funzione medesima e quindi

di un danno per coloro che pagano degli errori commessi. Molto giusto ci sembra dunque il ragionamento dell'on. Carcatera circa l'influenza dell'eccessivo numero degli esercizi di vendita sulla altezza dei costi di distribuzione, e molto assennato il proposito di rimediare con tenendo e selezionando l'afflusso dei nuovi esercizi: non fa in base a un criterio meramente restrittivo e quantitativo, quale è in sostanza quello della legge attuale, ma in funzione di determinati requisiti di idoneità e di efficienza da accertarsi nei rivenditori. Tutto ciò sembra invece al prof. Lenti null'altro che uno «specioso motivo» per limitare la concorrenza, per rafforzare le posizioni di quasi monopolio di cui godono i commercianti esistenti, per «agevolare guadagni tutt'altra che consoni ai livelli di reddito di tutti gli altri cittadini»; senza dimenticare di considerare — forse per omessa lettura del testo del disegno di legge — che on è nelle intenzioni di nessuno e tanto meno dell'onorevole Carcatera impedire l'accesso a quelle imprese commerciali che siano realmente in grado di praticare ai consumatori le condizioni migliori. Solo si vuole impedire che sotto il pretesto veramente pericoloso della libertà, di cui nessuno più dei commercianti è geloso, si crei al commercio una condizione di vita impossibile, e ai consumatori un così forte aggravio per il servizio di distribuzione, da far apparire a un certo punto inevitabili le assurde istanze di un commercio di stato. E' poi davvero inconcepibile come il prof. Lenti non renda conto della fragilità del suo argomento finale e della patetica contraddizione di esso con quanto in precedenza asserito e deplorato, relativamente alla eccessiva altezza dei costi di distribuzione: «E poi, per finire —

egli afferma — mi pare piuttosto inopportuno, con una situazione demografica come quella italiana, con tanta gente che ha bisogno di trovar lavoro, una occupazione qualsiasi, che si stia qui a discutere se le licenze sono troppe o troppo poche». O che, dunque, l'organismo di distribuzione, oltre a funzionare da collettore d'imposte a beneficio dello Stato e degli enti locali, deve fare anche da sfogatoio all'eccessiva pressione demografica? Ed è con simili idee che poi si viene a fare il processo all'eccessiva altezza dei costi di distribuzione e ad accusare i commercianti di guadagni «non consoni» al livello generale dei redditi?

E IL REGISTRO DEGLI AFFARI?...
Mediatori regolari e mediatori clandestini
La Presidenza del Collegio dei Commissionari e Mediatori della provincia di Milano ha pubblicato un volumetto rispecchiante l'attività del Collegio alla data della sua costituzione ad oggi, con lo scopo di mettere in evidenza la necessità di una collaborazione della Autorità preposta al Collegio stesso per la repressione del mediatore clandestino. Nell'elenco degli iscritti al Collegio di Milano e Provincia, si può notare il numero e i nomi dei mediatori regolari operanti sulla piazza, mentre è notevole che le persone che si dedicano all'attività mediatrice sono in numero ingente. Devesi dedurre, se anche un certo numero molto limitato di mediatori regolari non è iscritto al Collegio, che la maggior parte di queste persone che invadono i centri cittadini e della Provincia dedicati alla trattazione degli affari sono mediatori clandestini di professione. I ripetuti reclami verso le Autorità competenti hanno avuto sino ad oggi un esito relativo, in quanto gli interventi non avevano carattere continuativo, ma solamente saltuario. Si è però constatato che nei brevi periodi di tale attività repressiva un certo numero di mediatori clandestini si è affrettato a mettersi in regola con le leggi e le disposizioni vigenti in materia. Ove l'Autorità voglia mantenere in efficienza l'obbligo di registrazione del prescritto registro degli affari (e non vi è dubbio che essa lo voglia, né possa rinunciarvi), deve tenere presente che tale obbligo, se non accompagnato da una intensa e continua campagna contro il mediatore clandestino, non raggiunge altro scopo che quello di danneggiare maggiormente la Categoria dei Mediatori regolari, favorendo quella degli evasori o irregolari, in quanto il cliente preferisce rivolgersi ai mediatori clandestini, che combinano gli affari (a modo loro) senza registrazioni, bolli I. G. E., tasse, ecc., escludendo così i mediatori regolari, che sono tenuti alle prescritte registrazioni degli affari conclusi.

L'estetica dei negozi

Per un complesso di ragioni tecniche, per meglio soddisfare alle esigenze della clientela e per necessità manifestatesi indispensabili dopo il lungo periodo della guerra e del dopoguerra, molte aziende commerciali ed in particolare modo quelle dei pubblici esercizi, gli alberghi, i locali caratteristici, hanno rinnovato le proprie attrezzature. E' questa una prerogativa italiana il rinnovo, il miglioramento, l'abbellimento sono altrettante ragioni di successo e di incremento del lavoro senza contare che tutto il Paese ne guadagna in prestigio oltre che, beninteso, in valuta straniera. I turisti forestieri sono infatti molto sensibili al buon gusto ed all'arte dell'arredamento e della decorazione, tutte cose che a casa loro scarseggiano e riportano dalle loro visite al nostro Paese impressioni favorevolissime. Quegli esercenti che hanno rinnovato i propri locali, veri benemeriti della vita cittadina, non pretendevano

da nessuno premi ed aiuti, ma non si aspettavano neppure le reazioni del fisco, il quale si è messo a sostenere la tesi (invocando l'inasprimento dei tributi) che «chi ha fatto tali lavori aveva da sprecare tanti milioni». Me è proprio possibile che non si riesca a capire come l'estetica di un negozio, di un bar, di un ristorante sia un elemento fondamentale, un vero mezzo di produzione, un reinvestimento di capitale che rimette in circolazione danaro e quindi provoca lavoro e nuova ricchezza? Ci auguriamo che i sacrifici e gli sforzi compiuti dagli esercenti e dai commercianti vengano compresi nel loro giusto valore dalle autorità e da certa stampa di parte se non si vuole che i nostri negozi e le nostre strade (che sono fra i più belli del mondo) diventino inaccoglienti ed inospitali. Il che non sarebbe una politica intelligente. (Da «La Voce dell'Ere» di Milano).

Proroga del protocollo commerciale italo-jugoslavo del 3 agosto 1949

ROMA. — Con scambio di Note in data 2 corr., il Governo Italiano ed il Governo Jugoslavo hanno concordato di prorogare fino al 31 dicembre 1951 il Protocollo commerciale del 3-8-1949 e relative Liste contingenti, scaduto il 3 agosto 1950 e già prorogate a tutto il 3 agosto u. s. I contingenti previsti da dette Liste si intendono prorogati in misura pari ai 5/12 del loro ammontare annuale. Per l'applicazione della proroga del Protocollo in questione, si confermano le norme contenute nelle circolari n. 221888 del 21-9-1951 e n. 224995 del 22 ottobre successivo. A modifica di quanto disposto dalle Circolari suddette, i seguenti contingenti d'importazione in Italia, finora utilizzabili su diretta autorizzazione delle Dogane, vengono sottoposti al regime della pre-

ventiva autorizzazione ministeriale: n. 11: Carne di bue e di vitello tonn. 1.500; numero 18: Selvaggina viva e morta tonn. 200. Le domande d'importazione e di esportazione per merci soggette al regime della licenza, redatte in conformità di quanto stabilito dalle Circolari sopracitate, dovranno essere inviate al Ministero per il Commercio con l'Estero - D. G. Importazione Esportazione: esse saranno prese in esame a partire dal 1 settembre 1952. Le domande pervenute al suddetto Ministero anteriormente all'11 agosto potranno essere esaminate ed accolte a condizione che il relativo contingente scaduto il 3 agosto u.s. presenti quote non utilizzate. In caso contrario dette domande dovranno essere considerate decadute e ripresentate in base a quanto disposto più sopra.

Plinio Palmano
Direttore responsabile
Autorizzazione Tribunale di Udine n. 49
Società Editrice de:
Il Commercio Friulano
Tip. «A. Manuzio» - Udine

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Sede Sociale e Direzione Generale in VICENZA
Capitale sociale L. 150.000.000
Riserve > 165.000.000

SEDI:

BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE
PADOVA - PORDENONE - ROVIGO - TREVISO
UDINE - VENEZIA - VERONA - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

UFFICI dipendenti dalla sede di UDINE

Ampezzo - Basiliano - Bertolo - Buia - Cervignano
Cividale - Clodig - Codroipo - Coneglians - Cordovans - Fagnana - Fiume Veneto - Gorizia - Gemona - Latisana - Malano - Manzano - Moggio - Montebelluna - Nimis - Osoppo - Palmanova - Paluzza - Pontebba - Rivignano - S. Daniele del Friuli - S. Giorgio di Nogaro - S. Leonardo - S. Pietro al Natasio - Sedegliano - Spilimbergo - Talmassons - Tarcento - Tavrisio - Tolmezzo - Tricesimo - Villanova - Zoppola.

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCULARI

AGENZIA DI CITTA'

Piazzetta Beato Bertrando, Tel. 71-73

Il disegno di legge per la disciplina del commercio

ROMA. — Si è nuovamente riunito presso la Confederazione Generale Italiana del Commercio il Comitato Nazionale del Piccolo Commercio, a cui fanno capo i rappresentanti delle principali categorie di rivenditori al dettaglio, per continuare l'esame del disegno di legge sulla disciplina della vendita al pubblico. Sulla base di un documento raffronto tra il progetto di legge e le proposte a suo tempo formulate dalla Confederazione Generale Italiana del Commercio e attraverso la ricapitolazione delle norme di legge vigenti in materia di disciplina del commercio — orari dei negozi, pubblicità dei prezzi, commissioni comunali, commercio ambulante ecc. — il Comitato ha rilevato

la natura essenzialmente coordinatrice del progetto che, in alcune sue parti, accoglie proposte avanzate a suo tempo dalla organizzazione dei commercianti. Le disposizioni innovative del disegno di legge, che presentano aspetti di particolare delicatezza, sono state oggetto di attento esame specie per quanto concerne i nuovi criteri che presiederanno al rilascio delle licenze di esercizio e la progettata costituzione dei Comitati dei consumatori. A conclusione della riunione il Comitato ha formulato una serie di proposte di emendamento che la Confederazione, al termine delle consultazioni in corso con i vari settori interessati, proporrà in sede competente.

Precisazioni sulle nuove modalità del versamento dell'I. G. E.

(Seguito dalla prima pagina)

giorno del versamento deve inviare al I. o ufficio I. G. E. competente l'estratto o la copia del registro-fatture limitatamente alle operazioni cui il versamento si riferisce. 3. - Se il contribuente è tenuto oppure autorizzato a versare la I. G. E. a mezzo del servizio dei conti correnti postali per un cumulo di atti

CRAVATTA

“RENZANNA,, LA CLASSICA

MOBILI

UDINE
VIA VOLONTARI DELLA LIBERTA', 47

IN STILE E COMUNI

CUCINE TIPO AMERICANO

CUCINE TIPO MILANO

APERTO ANCHE ALLA DOMENICA

ULTIMI ARRIVI
NOVITA'

COMMISSIONARIA:

L. TAMBURLINI - UDINE

PIAZZALE XXVI LUGLIO, 4-5 - TEL. N. 22-96

AUTOCARRI - AUTOBUS - FURGONCINI

AUTOVETTURE - FRIGORIFERI



PERMUTE
VENDITE
RATEALI
SAVA